



EXPERT.AI SPA

RELAZIONE FINANZIARIA
REDATTA SECONDO I PRINCIPI
CONTABILI IFRS APPROVATI
DALL'UNIONE EUROPEA

AL 31/12/2021

Indice

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2021	2
BILANCIO IFRS AL 31/12/2021	35
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2021	123

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2021

Sommario

I. PROFILO DI EXPERT.AI	4
LETTERA AGLI AZIONISTI	4
ORGANI SOCIALI	5
AZIONARIATO DI RIFERIMENTO	6
APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	8
STRUTTURA DEL GRUPPO	8
ATTIVITÀ	10
CLIENTI	10
II. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	13
III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	14
TITOLO EXSY.MI	14
PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	15
Andamento economico generale	18
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	22
Principali dati economici	22
Principali dati patrimoniali	25
IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI	29

I. PROFILO DI EXPERT.AI

Signori Azionisti,

la presente relazione è predisposta, in ottemperanza al dettato dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, ad integrazione del bilancio consolidato al fine di fornire tutte le informazioni supplementari, utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e della nota integrativa.

LETTERA AGLI AZIONISTI

We entered 2021 with a clear point of view - that Artificial Intelligence (AI) applied to language presents a huge market opportunity and that expert.ai is uniquely positioned to become the global technology leader. Our goal was to create the foundation for accelerated growth by offering the best AI language platform in the world and to build the team that could win in the market. And to transform our business model to deliver the value creation offered by a high-growth enterprise SaaS company. We delivered - a world-class platform, a talented team taking it to market, and meaningful growth in our recurring revenue software business.

Technology: Leveraging our years of real-world experience working with enterprises across almost every language problem and vertical sector, we built and launched the best AI language platform in the market. We provide an answer the challenge that businesses face in understanding the potential of AI applied to language but struggling with the complexity of the current state of practice. Simple, powerful, integrated tools that enable a business to turn language into data and then power it at scale and speed. Our unique HybridNL technology offers the only combination of the knowledge and learning AI approaches required to deliver real-world results. And AI market analysts increasingly have pointed to this approach as the most powerful model to deliver real results.

Team: We accelerated our investments in research and development, product, and sales and marketing to deliver on the opportunity. Across our business, we have in place now the scalable processes to support our product cycles, presence in the market, and sales efforts. With new leaders and deeper teams in Europe and the US and with the strength of our existing business relationships, we have the capacity to deliver to our growth.

Business: The value creation of enterprise software companies lies in the superior economics of the on-going value creation and sharing between the provider and the customer. With recurring revenue streams from strong existing relationship and low churn, expert.ai saw in 2021 the power of this model. We delivered 37% annual growth in our Annual Recurring Revenue (ARR) - the benchmark figure for value creation in software. And we will build this revenue stream with new customers and by expanding our existing customers.

We are extraordinarily excited about the journey ahead for expert.ai and have even more conviction about the opportunity available and the strength of our position as a leader. And we fully recognize that with ambitions as high as ours that we will have to be relentless in our execution. But given the changes we executed in 2021 and the talent and commitment in the expert.ai team, we are all ready and eager for the challenge.

Walter Lloyd Mayo III
(CEO expert.ai)

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione - Presidente Esecutivo</i>	STEFANO SPAGGIARI
<i>Consigliere - CTO</i>	MARCO VARONE
<i>Consigliere - CEO</i>	WALTER LLOYD MAYO III
<i>Consigliere</i>	SARA POLATTI
<i>Consigliere</i>	ETTORE LEALE
<i>Consigliere</i>	KAREN JO CAMBRAY
<i>Presidente del Comitato di Controllo sulla Gestione</i>	PAOLA ALESSANDRA PARIS
<i>Membro del Comitato di Controllo sulla Gestione</i>	ALBERTO SANGIOVANNI VINCENTELLI
<i>Membro del Comitato di Controllo sulla Gestione</i>	STEFANO PEDRINI

Stefano Spaggiari - Executive Chairman - fra i soci fondatori della Società che sotto la sua guida ha raggiunto una posizione di leadership nel mercato delle tecnologie di intelligenza artificiale.

Marco Varone - Co-fondatore e Chief Technology Officer, fra i maggiori esperti mondiali di tecnologia semantica applicata alla comprensione e all'elaborazione del linguaggio naturale.

Walt Mayo - Chief Executive Officer, manager affermato con una esperienza di oltre vent'anni nelle vendite, nel marketing e nella guida strategica dei canali di sviluppo.

Sara Polatti - Associate e CFO presso CC & Soci S.r.l., dove si occupa di consulenza finanziaria su operazioni di finanza straordinaria in Italia e all'estero, organizzazione e strutturazione di club deal e set up e gestione operativa dell'azienda.

Ettore Leale - Dirigente e investitore basato negli Stati Uniti nei settori del software e dell'educazione digitale. Ha guidato il business dei motori di ricerca di Yahoo nei mercati emergenti, lanciato nuovi prodotti digitali e aperto nuovi mercati per Harvard Business School, Instill, Digital Impact e Adaptec.

Karen Jo Cambrey - Chief Financial Officer con oltre 25 anni di esperienza nella pianificazione e nell'esecuzione di strategie finanziarie per le società in crescita nelle fasi iniziali e intermedie, dirigente finanziario e operativo con una significativa esperienza nella pianificazione strategica, operazioni di scaling e attività di M&A.

Paola Alessandra Paris - Consigliere Indipendente, Presidente del Comitato di Controllo sulla Gestione, Dottore Commercialista e Revisore Contabile dal 1993 e professore a contratto dal 2009 presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, Dipartimento di Accounting.

Alberto Sangiovanni Vincentelli - Consigliere indipendente, Fellow dell'Institute of Electrical and Electronics Engineers, membro della USA National Academy of Engineering e, dal 1976, titolare della cattedra di

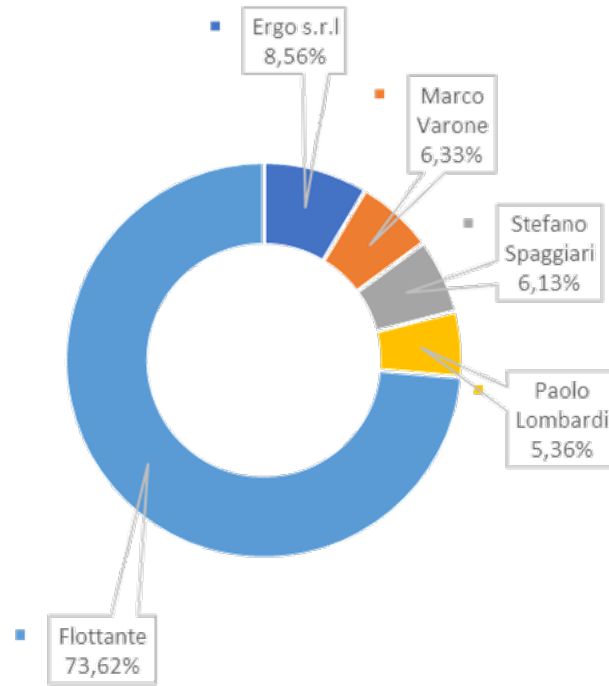
Ingegneria Elettronica e Computer Science presso l'Università della California, Berkeley).

Stefano Pedrini - Professore incaricato di Economia aziendale presso il Politecnico di Torino e di Strategic Management presso l'Università degli Studi di Bergamo, esperto di attività di consulenza direzionale e advisory nell'area della finanza d'impresa, del controllo di gestione e della strategia.

L'Assemblea degli azionisti di expert.ai, , tenutasi in data 14 Ottobre 2021 in sede Straordinaria e Ordinaria, ha approvato l'adozione del modello monistico di amministrazione e controllo e delle relative modifiche statutarie, al fine di consentire una migliore integrazione delle attività di controllo all'interno del Consiglio di Amministrazione, attraverso l'istituzione del Comitato per il Controllo sulla Gestione, e favorire l'allineamento della governance della Società alle best practice a livello internazionale. Si è pertanto proceduto con l'integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di un ulteriore Consigliere Indipendente con i requisiti necessari per ricoprire la carica di Presidente del Comitato sul controllo di Gestione.

AZIONARIATO DI RIFERIMENTO

Azionista	% su totale capitale azionario
<i>Ergo S.r.l.</i>	8,56
<i>Marco Varone</i>	6,33
<i>Stefano Spaggiari</i>	6,13
<i>Paolo Lombardi</i>	5,36
<i>Flottante</i>	73,62
Totale	100

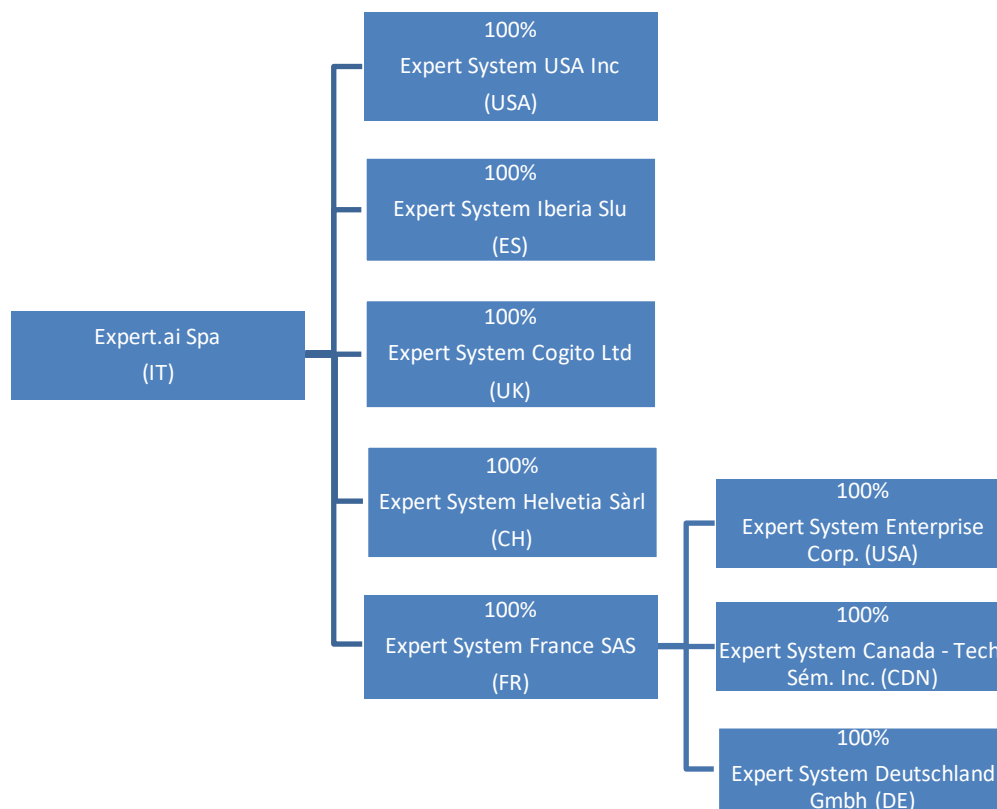


APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31/12/2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29/03/2022 ed è sottoposto a revisione contabile.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha consolidato la propria fisionomia di realtà che offre servizi all'intelligence aziendale e governativa, assumendo l'assetto rappresentato dal grafico seguente:



L'attuale organigramma societario non ha subito cambiamenti sostanziali da quello del 31/12/2020. Si riportano di seguito le modifiche avvenute alle denominazioni sociali:

- A marzo 2021 Expert System France S.A. ha cambiato denominazione sociale in Expert System France S.A.S. Il cambio di denominazione sociale deriva da un cambio della forma societaria che risulta essere più coerente con le necessità di flessibilità derivanti dal settore;
- con delibera dell'assemblea del 29 aprile 2021 Expert System S.p.A. ha cambiato denominazione

sociale in “Expert.ai S.p.A.”.

Il gruppo **expert.ai** vanta oggi una presenza e infrastruttura globale, con uffici ubicati in Italia, Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, USA e Canada:



ATTIVITÀ

Expert.ai è leader nel mercato delle tecnologie di intelligenza artificiale (o “AI”) applicate alla comprensione ed elaborazione del linguaggio (Natural Language Understanding, Natural Language Processing - NLU/NLP). La Società, nata a Modena nel 1989 (con il nome di Expert System), conta circa 360 professionisti con solide competenze tecniche e di business, laboratori di ricerca dedicati e una significativa presenza internazionale. Il Gruppo, infatti, è operativo in due continenti, con filiali e uffici in Italia (Modena, Rovereto, Milano, Siena, Roma e Napoli), Regno Unito (Londra), Svizzera (Ginevra), Germania (Francoforte), Spagna (Barcellona, Madrid), Francia (Parigi), USA (Boston, Rockville, Alexandria) e Canada (Montréal).

Il business di expert.ai è incentrato sullo sviluppo *software* e relative concessioni di licenze per l’utilizzo. L’offerta software di expert.ai, che vede nella “expert.ai Platform” il prodotto di punta, si basa su algoritmi di intelligenza artificiale che mirano a riprodurre la capacità umana di comprendere il linguaggio e capire così il significato corretto delle parole in base al contesto e il senso delle informazioni contenute in qualunque tipo di testo.

Sin dalle prime sperimentazioni di tecnologie di intelligenza artificiale applicate all’analisi del linguaggio, la capacità di riprodurre i processi di lettura e comprensione umana ha da sempre rappresentato una delle sfide più affascinanti della scienza computazionale. E oggi, a distanza di oltre cinquant’anni, NLU e NLP sono al centro dell’innovazione e dei profondi processi di trasformazione digitale perseguiti in tutto il mondo da organizzazioni pubbliche e imprese private di ogni settore. L’esplosione delle informazioni nell’era digitale, infatti, ha accelerato l’esigenza di avere a disposizione soluzioni tecnologiche più avanzate, in grado di aumentare le capacità umane semplificando la lettura e la comprensione di tutti i contenuti testuali espressi in linguaggio naturale (documenti, ricerche, notizie del web, email, interazioni con clienti, ecc.) per estrarre informazioni strategiche, fornire risposte più rapide e accurate ai clienti e prendere decisioni più consapevoli e tempestive.

In questo scenario, expert.ai ha consolidato il proprio posizionamento, mettendo a frutto l’esperienza maturata attraverso centinaia di implementazioni di successo in diversi settori di mercato (assicurazioni, banche e servizi finanziari, editoria e media, difesa e intelligence, ecc.).

CLIENTI

Le soluzioni di expert.ai sono usate in tutti i principali settori di mercato e l’azienda lavora con alcune delle più importanti organizzazioni e agenzie governative in Europa, Nord e Sud America e Medio Oriente. I mercati più strategici per l’azienda sono i seguenti:

Assicurazioni: vastissima esperienza di settore, con soluzioni in grado di semplificare i processi più strategici e di aumentare ed estendere le capacità umane per ridurre i rischi, migliorare le percentuali di sottoscrizione dei contratti e aumentare la produttività.

Banche: supporto completo per l’innovazione di modelli e processi che richiedono l’uso intensivo di



informazioni testuali, ottimizzando l'accesso ai dati di interesse, le interazioni con i clienti e supportando processi decisionali più tempestivi e consapevoli per migliorare la competitività.

Editoria e Media: conoscenza approfondita delle esigenze di settore e capacità di aumentare il valore dei contenuti, riducendo parallelamente le attività manuali dei team editoriali.

Difesa e Intelligence: ampia base clienti a livello internazionale (agenzie governative e forze dell'ordine) e un'offerta dedicata per supportare le attività di analisi informativa e correlazione di dati utili ad accelerare sia l'individuazione di minacce sia i processi decisionali.

Sanità e Industria Farmaceutica: supporto alle attività di Ricerca & Sviluppo, analisi di mercato e competitività, gestione efficace delle informazioni scientifiche e della compliance.

Energia: soluzioni testate sul campo e già ampiamente adottate nel settore per gestire su vasta scala enormi volumi di informazioni complesse, ottimizzare le strategie per proteggere e valorizzare il capitale intellettuale, semplificare l'analisi dei dati e velocizzare i processi decisionali.

Di seguito si riportano alcuni estratti da comunicati o dichiarazioni di partner e clienti annunciati nel corso del 2021:

“La richiesta di software sempre più evoluti genera maggiori complessità. L'attenzione è rivolta in particolare ai componenti chiave dei software, che possono velocizzare notevolmente il time-to-market“. Per questo, per fornire soluzioni avanzate ed efficaci nel campo dell'intelligenza artificiale, è molto importante affidarsi all'esperienza e a solide partnership.” - Arne Koch, Managing Director di msg DAVID.

Attraverso le potenzialità di expert.ai per la comprensione del linguaggio naturale, EBSCO aumenta l'arricchimento dei metadati e l'indicizzazione dei contenuti effettuata da esperti di settore per espandere ulteriormente i collegamenti tra i concetti presenti nelle ontologie e garantire un accesso ancora più semplice e rapido ai contenuti di interesse. - EBSCO, azienda americana leader al mondo in tecnologie e servizi per la ricerca scientifica e le biblioteche.

“Il valore che si può ricavare con l'intelligenza artificiale dal linguaggio naturale è sempre più tangibile nel mondo delle assicurazioni e dei servizi finanziari. Le potenzialità offerte da expert.ai in termini di API e ambiente di sviluppo possono tramutarsi in un fattore critico di successo per avviare il cambiamento in modo affidabile, semplice e rapido. La partnership con expert.ai ci consentirà di arricchire la nostra offerta di soluzioni per la digital transformation, supportando in modo ancora più efficace i nostri clienti a estrarre informazioni strategiche da testi complessi e non strutturati e ad automatizzare i processi per raggiungere nuovi livelli di efficienza.” - Giuliano Altamura, Global Financial Services and Insurance Business Unit General Manager di Fincons Group.



Reale Mutua ha scelto la piattaforma di intelligenza artificiale di expert.ai per snellire il processo di gestione dei sinistri, applicando a lettura, analisi ed elaborazione dei documenti alla base dei processi di liquidazione i vantaggi di NLU e NLP, natural language understanding e natural language processing. - Reale Mutua, la più importante Compagnia di assicurazione italiana in forma di mutua.

“Siamo entusiasti di lavorare con expert.ai, la cui offerta - che oggi rappresenta lo stato dell’arte nell’intelligenza artificiale, consentirà agli affiliati e ai nostri clienti in tutto il mondo di accedere e fruire più facilmente dell’ampia offerta di contenuti testuali, foto e video prodotti da AP”. - Gianluca D’Aniello, Senior Vice President e Chief Technology Officer di The Associated Press.

“Con expert.ai, Patra può garantire ai propri clienti tutti i vantaggi di essere tempestivamente allertati in caso di inesattezze nelle polizze per minimizzare l’esposizione a errori e omissioni, ridurre i costi, creare più valore nei servizi erogati ed oltrepassare i limiti degli approcci tecnologici più tradizionali puntando sull’innovazione. Per decenni il controllo delle polizze ha rappresentato una delle principali sfide assicurative. Ora, con expert.ai e l’InsureConnXtion Alliance, Patra si presenta sul mercato con un leader nell’intelligenza artificiale e gli innovatori di settore per risolvere le complessità legate all’erogazione di ogni polizza. Il controllo delle polizze è solo il primo di molti servizi a cui stiamo lavorando.” - John Simpson, CEO e fondatore di Patra.

“Per Le Conservateur, la massima priorità è la qualità del servizio unita all’attenzione per i nostri clienti. La tecnologia di intelligenza artificiale di expert.ai ci consentirà di essere più efficienti nella verifica automatica dei contratti e delle loro clausole specifiche, permettendoci così di conseguire i nostri obiettivi di eccellenza nelle relazioni con i clienti.” - Bruno Lamard, responsabile operativo di Le Conservateur, gruppo francese di mutua assicurazione indipendente.

“Abbiamo registrato un record di richieste dei nostri servizi a seguito dell’impatto della pandemia sul mercato assicurativo e, grazie al nostro solido posizionamento, siamo stati in grado di semplificare e accelerare i processi di analisi dei dati con la digitalizzazione. La nostra offerta si contraddistingue per l’innovazione e la capacità di proporre soluzioni orientate ai risultati, proprio come quelle di expert.ai, che ci ha fornito un immediato vantaggio competitivo rispetto ad altre applicazioni meno avanzate presenti sul mercato. Grazie all’abilità di expert.ai di comprendere ed elaborare il linguaggio naturale, possiamo offrire ai nostri clienti maggiori servizi, garantendo risultati e guadagni tangibili.” - David Crompton, Head of Data Governance di HX, business unit di Howden Group Holdings specializzata nell’analisi e nella distribuzione digitale dei dati nel mercato assicurativo.

II. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Da sempre elementi chiave della strategia di expert.ai, i cospicui investimenti in ricerca e sviluppo sono stati e continuano ad essere la base per il successo dell'azienda, fondamentali per conservare il vantaggio competitivo e rimanere allo stato dell'arte nel campo dell'intelligenza artificiale applicata alla comprensione del linguaggio naturale.

I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni use case dei clienti.

La maggior parte delle attività di ricerca e sviluppo del 2021 è stata dedicata a questi fronti:

- continuazione dello sviluppo della piattaforma di intelligenza artificiale contraddistinta da un ambiente integrato end-to-end e Web based per l'implementazione di progetti linguistici di thesaurus, categorizzazione ed estrazione e con l'integrazione di tecnologie di machine learning e deep learning: le attività più importanti sono state concentrate sulla semplificazione e velocizzazione delle funzioni di annotazione (supportate da specifici algoritmi automatici), sul modulo intelligente di workflow ibrido e sull'integrazione di componenti evoluti di pre e post processing;
- ricerca e sviluppo di knowledge model per la soluzione di problemi specifici e la riduzione dei tempi di implementazione di nuovi progetti. I modelli più importanti sviluppati sono: finanza, news, informazioni personali e ESG;
- ulteriori avanzamenti nello sviluppo e nell'integrazione di tecniche simboliche e tecniche basate sul machine learning per la comprensione del linguaggio naturale e realizzazione di un sistema automatico di generazione di regole di estrazione;
- implementazione di expert.ai Estratto, un componente di analisi e riconoscimento della struttura "semantica" del documento per il riconoscimento di tutti gli elementi significativi (titoli, formattazioni, elenchi, indici, header, footer, tabelle, colonne, evidenziazioni) e del corretto ordine di lettura. Estratto è basata su un approccio ibrido che combina euristiche avanzate di analisi del flusso testuale con tecniche di machine learning per il riconoscimento spaziale degli elementi.

Altri fronti di attività rilevanti e nuovi rilasci nel corso dell'anno 2021:

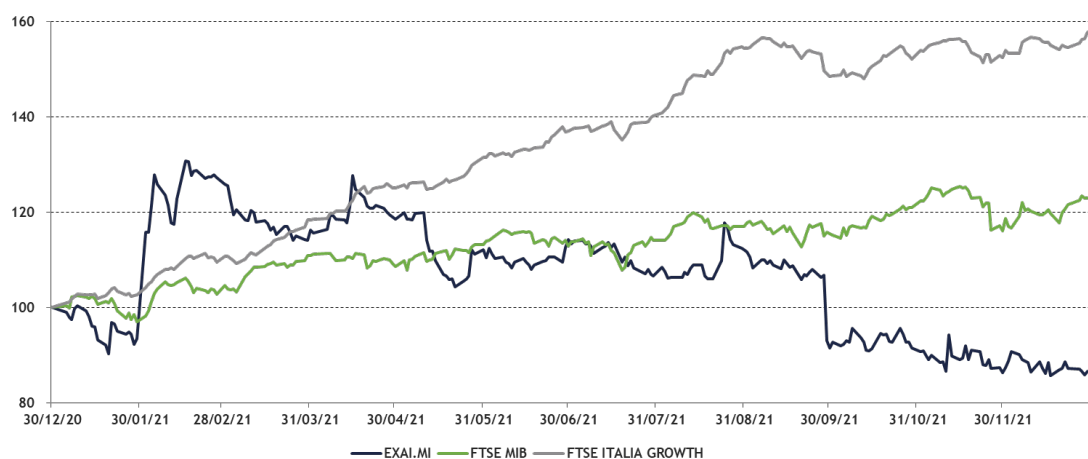
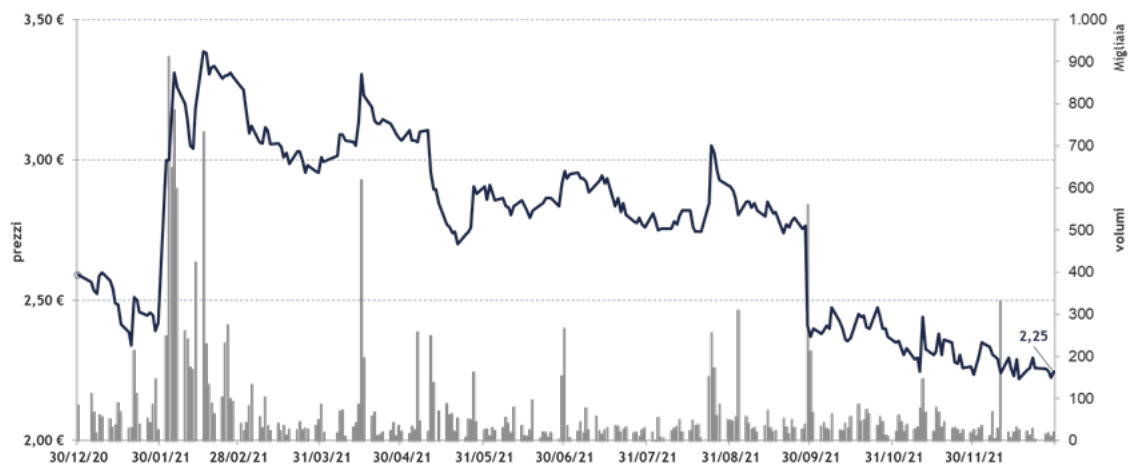
- rilascio minore su Cogito intelligence Platform;
- sviluppo e rilascio della nuova versione del motore di ricerca basato sulla piattaforma di intelligenza artificiale
- ristrutturazione e ampliamento del knowledge graph (grafo della conoscenza) per diverse lingue (tedesco, olandese e italiano);
- rilascio della versione enterprise di expert.ai Studio.

III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

TITOLO EXAI.MI

Di seguito si riporta quanto riguarda l'andamento del titolo di Expert.ai alla data del 31/12/2021:

<i>Mercato</i>	Euronext Growth Milan
<i>Capitale sociale</i>	€ 523.907,41
<i>Capitalizzazione</i>	€ 115.526.000
<i>Lotto minimo</i>	1,00
<i>Prezzo di chiusura</i>	€ 2,25 - 30/12/2021
<i>Performance 1 mese</i>	+ 0,4%
<i>Performance 1 anno</i>	- 13,3%



PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai principali eventi che hanno interessato la società expert.ai nel corso dell'esercizio, si segnala quanto segue.

EVENTI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2021

Il 12 febbraio 2021 expert.ai ha comunicato il rinnovo del piano di finanziamenti infragruppo a favore delle società controllate.

Il 11 maggio 2021 expert.ai ha comunicato l'efficacia della nuova denominazione sociale "Expert.ai S.p.A." e a seguito della nuova denominazione sociale, la Società ha richiesto a Borsa Italiana S.p.A. la modifica del ticker "EXSY" con il nuovo ticker recante la dicitura "EXAI".

Il 12 maggio 2021 expert.ai ha comunicato la maturazione della terza e ultima tranche dei Piani di Stock Grant e Stock Option 2018-2020 e della prima tranche dei Piani di Stock Grant e Stock option 2020-2023.

Il 22 giugno 2021 expert.ai ha comunicato il lancio della nuova piattaforma ibrida basata sulla comprensione del linguaggio naturale.

Il 2 luglio 2021 expert.ai ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante dall'assegnazione a titolo gratuito di n. 682.300 azioni ordinarie dell'emittente in seguito alla maturazione della terza tranche del Piano di Stock Grant 2018-2020, già approvato dall'Assemblea dei Soci in data 11 luglio 2018 e della prima tranche del Piano di Stock Grant 2020-2023, già approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29 giugno 2020.

Il 20 ottobre 2021 expert.ai ha depositato il Prospetto Informativo presso CONSOB e presentato la domanda di ammissione su Euronext Milan di di Borsa Italiana S.p.A.

Il 22 novembre 2021 expert.ai ha comunicato di aver stabilito a Boston l'headquarter per il Nord America.

Il 23 novembre 2021 expert.ai ha preso atto delle dimissioni dell'amministratore indipendente Patrizia Arioli, e il Consiglio di Amministrazione ha quindi proceduto alla nomina mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile della Dott.ssa Paola Alessandra Paris.

Il 17 dicembre 2021 expert.ai ha confermato della nomina della Dott.ssa Paris come Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione e ha esercitato le opzioni inerenti la terza tranche del Piano di Stock Option 2018-2020 e la prima tranche del Piano di Stock Option 2020-2023.

CLIENTI, PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il 7 gennaio 2021 expert.ai ha annunciato la stipula di un accordo con HX, business unit di Howden Group Holdings specializzata nell'analisi e nella distribuzione digitale dei dati nel mercato assicurativo, che consentirà di migliorare i servizi di data analytics.

Il 15 febbraio 2021 expert.ai ha comunicato che il gruppo francese di mutua assicurazione indipendente Le Conservateur ha scelto la tecnologia di intelligenza artificiale di expert.ai per accelerare il processo di revisione e verifica dei contratti, ottimizzando l'analisi e il confronto delle polizze assicurative.

Il 17 febbraio 2021 expert.ai ha comunicato una partnership strategica con Patra, azienda USA leader nei servizi per il mondo delle assicurazioni, che prevede l'applicazione della tecnologia di intelligenza artificiale di expert.ai alle soluzioni offerte da Patra a supporto dell'analisi e della revisione delle polizze con l'obiettivo strategico di estendere l'utilizzo dell'intelligenza artificiale all'intera catena del valore.

Il 23 febbraio 2021 expert.ai ha comunicato un nuovo accordo con The Associated Press (AP), prima agenzia di stampa internazionale indipendente con sede a New York. Alla base della collaborazione, la fornitura della piattaforma di intelligenza artificiale di expert.ai per la comprensione del linguaggio naturale (natural language understanding, NLU) e la classificazione dei contenuti.

Il 15 marzo 2021 expert.ai ha annunciato il lancio di una nuova Community dedicata all'ecosistema dell'intelligenza artificiale per semplificare lo sviluppo di nuove app innovative, favorendo l'utilizzo della propria tecnologia, prodotti e API per la comprensione e l'elaborazione del linguaggio naturale (NLU/NLP).

Il 23 marzo 2021 expert.ai ha siglato un accordo con Reale Mutua, la più importante Compagnia di assicurazione italiana in forma di mutua, che ha scelto le potenzialità della comprensione ed elaborazione del linguaggio naturale (natural language understanding e natural language processing, NLU/NLP) di expert.ai per evolvere la gestione dei sinistri e innovare il modello di liquidazione del danno.

L'8 aprile 2021 expert.ai ha comunicato di aver esteso con Fincons Group, fra i principali player internazionali nella consulenza di business e nella system integration, la partnership per supportare la trasformazione digitale di banche e assicurazioni sfruttando le potenzialità dell'offerta API di expert.ai per il Natural Language (NL).

Il 15 aprile 2021 expert.ai ha comunicato che lo studio legale Cartwright Pescatore, che ha scelto la tecnologia di Natural Language di expert.ai per risparmiare tempo e migliorare l'efficienza del lavoro, automatizzando con la massima accuratezza la lettura e il confronto di testi e documenti.

Il 14 maggio 2021 expert.ai ha comunicato di aver potenziato la propria offerta API, con nuove funzionalità



che includono la comprensione e l'estrazione delle emozioni e un'estensione "writeprint" per l'analisi stilometrica dei documenti, presentate nel corso dell'hackathon "Sentiment & Opinion Mining Natural Language API" svoltosi dal 6 maggio al 22 giugno 2021.

Il 18 maggio 2021 expert.ai ha comunicato che EBSCO, azienda americana leader al mondo in tecnologie e servizi per la ricerca scientifica e le biblioteche, ha scelto expert.ai per potenziare l'arricchimento dei metadati e l'indicizzazione effettuata dagli esperti di settore.

Il 30 giugno 2021 expert.ai ha comunicato la vittoria del premio Ventana Research "Digital Innovation". La Piattaforma di expert.ai al primo posto nella categoria "Digital Technology" grazie all'uso dell'intelligenza artificiale per la comprensione del linguaggio naturale e alla capacità di innovazione digitale.

Il 7 luglio 2021 expert.ai ha annunciato una partnership OEM con msg DAVID, leader tedesco in soluzioni software e consulenza IT, offrendo soluzioni IT basate sull'intelligenza artificiale per sfruttare il potenziale dei dati aziendali.

Il 12 luglio 2021 expert.ai è stata inserita dal famoso magazine americano KMWorld nelle KMWorld AI 50, la lista delle aziende che si distinguono per la capacità di migliorare la gestione della conoscenza, sfruttando le potenzialità dell'intelligenza artificiale.

Il 20 luglio 2021 expert.ai ha proclamato i vincitori dell'hackathon su Sentiment & Opinion Mining, i cui tre progetti hanno dimostrato la facilità con cui le analisi avanzate basate sul natural language permettono di migliorare l'assistenza clienti.

Il 18 agosto 2021 expert.ai ha comunicato la propria adesione al progetto del cloud europeo Gaia-X, progetto paneuropeo avviato per consentire un uso sicuro, aperto e sovrano dei dati.

Il 23 agosto 2021 expert.ai ha comunicato la vittoria ai WorldFestival 2021 Innovation Awards, categoria "Artificial Intelligence & Machine Learning", per la capacità di sfruttare l'intelligenza artificiale ibrida per accelerare, aumentare ed espandere l'acquisizione di competenze per qualsiasi attività o processo che coinvolga il linguaggio.

Il 24 agosto 2021 expert.ai ha comunicato di aver avviato il progetto SCUDO (Semantic Clauses Understanding and Detection), una piattaforma di intelligenza artificiale a servizio di imprese e cittadini per implementare su larga scala la comprensione automatica del linguaggio giuridico.

L'8 settembre 2021 la Piattaforma di expert.ai si è aggiudicata la vittoria ai Trend-Setting Products 2021, il prestigioso riconoscimento assegnato annualmente da KMWorld per premiare le soluzioni tecnologiche più avanzate e innovative, in grado di migliorare la gestione della conoscenza e l'efficienza organizzativa.



Il 15 settembre 2021 expert.ai e Opificio Golinelli hanno lanciato Hack the language: {AI}, un hackathon in cui studenti, ricercatori, professionisti e appassionati di tecnologia si sfideranno nell'ideazione e prototipazione di nuove applicazioni, sfruttando le potenzialità dell'intelligenza artificiale di expert.ai applicata alla comprensione del linguaggio.

Il 21 settembre 2021 expert.ai ha presentato una partnership con la società e squadra di pallavolo Modena Volley, illustrando due innovativi progetti di intelligenza artificiale e inaugurando l'expert.ai Academy, centro dei percorsi formativi istituito dall'azienda per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro legato alle tecnologie di intelligenza artificiale, machine learning e in particolare natural language understanding e natural language processing.

Il 5 ottobre 2021 expert.ai è stata premiata come “Migliore tecnologia di natural language processing” agli AI TechAwards 2021.

Il 14 ottobre 2021 expert.ai ha annunciato la vittoria di expert.ai NL API nella categoria dedicata alle applicazioni al debutto (Best API Debut) agli API Awards 2021.

Il 16 novembre 2021 expert.ai è stata inserita nel report “Impact Radar” 2021 di Gartner® dedicato a tecnologie e trend dell'intelligenza artificiale.

Il 15 dicembre 2021 expert.ai ha annunciato di aver ottenuto la certificazione ISO/IEC 27001:2013 per il suo sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

Andamento economico generale¹

In uno scenario di rallentamento della crescita globale, il FMI (Fondo Monetario Internazionale), nell'aggiornamento del 25 gennaio 2022 del World Economic Outlook, ha rivisto al ribasso di mezzo punto percentuale le previsioni per l'anno 2022, rispetto ai dati pubblicati ad ottobre, stimando una crescita del 4,4%, contro il 5,9% dell'anno appena concluso.

Alla base del taglio delle stime di crescita globale per il 2022 ci sono i problemi, di natura differente ma ugualmente preoccupanti, che toccano le principali due economie mondiali, Stati Uniti e Cina.

Il Fondo ha ribassato di ben 1,2 punti la previsione per il Pil USA nel 2022, portandola al 4,0%, mentre per la Cina, unica grande economia a crescere persino nel 2020, per il 2022 è stimata una brusca frenata al 4,8%, rispetto all'8,1% del 2021 (-0,8 punti sulle stime di ottobre).

Per gli Stati Uniti, a pesare sono diversi fattori, dalla cancellazione del pacchetto di politiche fiscali Build Back Better al ritiro anticipato delle politiche monetarie “accomodanti”, passando per i persistenti problemi nell'offerta con impatti su retribuzioni e inflazione. La Cina, invece, sconta le rigidità imposte dalla politica

¹ Fonte: Bollettino Economico 1/2022 di Banca d'Italia

di tolleranza zero per il Covid-19 e le persistenti tensioni sui mercati immobiliari.

Anche per quanto riguarda l'Italia si assiste ad una correzione per il 2022, con una crescita del 3,8% contro il 4,2% comunicato nelle precedenti previsioni ed il 6,2% relativo al 2021. In rialzo invece il dato per il 2023 rispetto ai dati comunicati ad ottobre, pari al 2,2%. Tale aggiornamento delle stime a livello globale riflette principalmente l'impatto della nuova variante Omicron di coronavirus, che ha imposto nuove restrizioni alla mobilità, nonché lo spettro di nuove varianti di Covid-19, che potrebbero prolungare la pandemia ed indurre nuove interruzioni economiche, oltre all'emergenza climatica ed alla crescita dell'inflazione, più alta e duratura rispetto alle aspettative, a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento.

In tale contesto diviene fondamentale che il rialzo dei tassi di interesse pianificato dalle banche centrali sia attuato in maniera adeguata e con le giuste tempistiche per far fronte alla pressione inflazionistica.

Lo scenario dell'economia nazionale²

La crescita in Italia è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale e in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022.

L'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia.

Gli andamenti dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. Le condizioni di offerta restano distese.

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, li recupererebbe intorno alla metà di quest'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. I prezzi al consumo salirebbero del 3,5 per cento nella media dell'anno in corso, dell'1,6 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024.

² Fonte: Bollettino Economico 1/2022 di Banca d'Italia

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

Il conflitto Russia-Ucraina

Gli scenari sopra delineati non tengono conto degli effetti dell'accadimento che tiene il mondo occidentale con il fiato sospeso in queste ultime settimane, l'inizio della guerra in Ucraina, attaccata dalla Russia il 24 febbraio scorso. Alla data della stesura del presente documento la guerra è ancora in corso.

È ancora presto per fare previsioni esatte, ma ci sono diversi motivi, in primis geografici, che portano a ritenere che la crisi che è derivata dal conflitto interesserà nell'immediato l'Europa per poi portare, se non si addiverrà ad un cessate il fuoco immediato, ad un impatto importante sugli equilibri geopolitici a livello mondiale, con le relative conseguenze economiche. E non solo; basti pensare ai flussi migratori nell'ordine di milioni di persone che stanno interessando non solo i paesi confinanti con l'Ucraina, ma anche i paesi europei che stanno accogliendo centinaia di migliaia di persone, soprattutto donne e bambini, in fuga dal conflitto.

Il ruolo dell'Italia in questa guerra si sviluppa nell'ambito della sua appartenenza alla Nato che, in questa fase, sta rafforzando il suo profilo deterrente.

L'Italia non è solo partner della Nato, ma anche uno Stato membro dell'Unione europea.

Prima che il conflitto deflagrasse la Ue aveva presentato un pacchetto di sanzioni contro la Russia e, dopo l'invasione russa, ha deciso di inasprirle; esse stanno colpendo settori strategici, anche quello energetico, che era una delle maggiori fonti di preoccupazione per il nostro Paese. L'Italia è infatti uno degli Stati che più dipendono dal gas russo e, nel 2020, la quota di quello che ha importato da Mosca è stata maggiore del 43% del totale. Il timore degli esperti è che la scelta di applicare nuove sanzioni, specie in determinati settori, possa incidere sul modo in cui la Russia gestisce i suoi depositi, con conseguenze dirette sulla disponibilità di questa materia nonché sui prezzi, e quindi sulle bollette. Il governo italiano si sta adoperando attivamente per ridurre la propria dipendenza energetica dalla Russia e più in generale da paesi esteri, ma i tempi saranno lunghi e i costi della transizione ecologica al momento sono di difficile quantificazione. Nelle ultime settimane si sta assistendo ad un'impennata non solo del gas, ma del petrolio, sia per via delle mancate importazioni di petrolio dalla Russia che per ragioni di carattere speculativo, e di tutti i prodotti alimentari di cui l'Ucraina è uno dei più grandi produttori al mondo (mais e grano in primis).

Questo problema riguarda da vicino anche l'Italia, che in questo è quello che si dice un "paese deficitario": l'Ucraina è il nostro secondo fornitore di mais con una quota di poco superiore al 20% e garantisce anche il 5% dell'import nazionale di grano.

I problemi di approvvigionamento si stanno acuendo anche per via del caro carburante; la situazione che si sta determinando è preoccupante anche in relazione alle proteste di quei settori economici (trasporto in primis) che dipendono fortemente dal costo del petrolio (i cui prezzi hanno toccato il massimo da 14 anni) e

dei suoi derivati. Il Governo italiano sta cercando di calmierare i prezzi dei combustibili (soprattutto per quelli destinati all'autotrazione), ma è presto per valutare gli effetti di tali manovre.

Le mosse della Russia e dell'Italia rischiano di ripercuotersi anche sugli affari tra i due Paesi; Mosca è infatti la 14esima destinazione al mondo per le merci italiane e nei primi 11 mesi del 2021 lo scambio commerciale è stato pari a 20 miliardi di euro. Osservate speciali sono anche le banche, quelle italiane sono le più esposte del mondo verso il Paese guidato da Putin con prestiti e finanziamenti complessivi per 25,3 miliardi di dollari, ai quali si aggiungono 6 miliardi di garanzie.

Le conseguenze “desiderate” delle sanzioni economiche inflitte alla Russia vanno quindi viste certamente come un deterrente alla continuazione del conflitto, ma rappresentano allo stesso tempo anche un problema di riflesso per gli stati che le infliggono, le cui economie, spesso, sono legate a doppio filo proprio a quelle dei paesi in guerra.

L'incertezza maggiore però deriva dal timore che l'“escalation” delle ostilità possa portare ad un allargamento della guerra.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Secondo IDC³, l'intelligenza artificiale (AI) rappresenta la prossima grande ondata di innovazione, con ricavi in crescita del 19,6% nel 2022 rispetto al 2021 e un valore che oltrepasserà la soglia dei 500 miliardi di dollari nel 2023. Per quanto riguarda il mercato dei software, nonostante si preveda per il 2022 una lieve diminuzione della quota di spesa (a fronte di una spesa per hardware e servizi che crescerà più rapidamente), tuttavia, in termini di crescita, le piattaforme di AI registreranno una forte accelerazione, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) quinquennale pari al 34,6%.

Le previsioni di crescita del mercato dei software di intelligenza artificiale trova consenso anche nelle ultime analisi di Gartner⁴, secondo cui la curva a lungo termine dipenderà dall'adozione e dal grado di maturità delle imprese (per il 55% delle quali si prevede il raggiungimento della fase di stabilizzazione e maturità entro il 2025).

Per quanto riguarda i trend di utilizzo, attualmente le soluzioni di AI sono focalizzate sulla risoluzione dei problemi di business (aumentare le capacità umane, ottimizzare i processi, accelerare attività di pianificazione e previsione per migliorare decisioni e risultati).

Analisi dei dati e natural language

³ IDC Forecasts Companies to Increase Spend on AI Solutions by 19.6% in 2022 - Feb 15, 2022 <https://www.idc.com/getdoc.jsp?containerId=prUS48881422>

⁴ Gartner Forecasts Worldwide Artificial Intelligence Software Market to Reach \$62 Billion in 2022 – November 22, 2021 <https://www.gartner.com/en/newsroom/press-releases/2021-11-22-gartner-forecasts-worldwide-artificial-intelligence-software-market-to-reach-62-billion-in-2022>

Nel contesto dell'innovazione trainata dall'intelligenza artificiale, continua la crescita del mercato della comprensione e dell'elaborazione del linguaggio naturale (natural language understanding, natural language processing - NLU / NLP). Secondo Mordor Intelligence, infatti, il mercato globale del Natural Language Processing (NLP) nel 2020 ha raggiunto 10.72 miliardi di dollari e si prevede possa raggiungere un valore pari a 48.46 miliardi di dollari entro il 2026 (CAGR pari al 26.84% nel periodo 2021-2026)⁵.

I motivi alla base dell'accelerazione dell'AI applicata al linguaggio sono principalmente tre: l'aumento costante ed esponenziale dei dati non strutturati (secondo le proiezioni di IDC, entro il 2025 l'80% dei dati mondiali sarà non strutturato); la percezione da parte delle organizzazioni della comprensione automatica dei documenti di business come asset strategico per l'accelerazione della trasformazione digitale, dell'automazione dei processi e per tutte le più complesse attività decisionali; capacità computazionali sempre più potenti, scalabili e accessibili.

Sul fronte tecnologico, comincia ad emergere una maggior consapevolezza da parte dell'azienda dei limiti dei sistemi di AI esclusivamente basati su approcci statistici e, di contro, dei vantaggi offerti dall'intelligenza artificiale ibrida (hybrid AI o composite AI), vale a dire un approccio orientato alla combinazione di diverse tecnologie di intelligenza artificiale (knowledge graph, semantica, machine learning e/o deep learning). Secondo Gartner⁶, infatti, le aziende spesso identificano e mettono sullo stesso piano intelligenza artificiale e machine learning, limitando l'implementazione di use case aziendali ai casi in cui questo approccio funziona bene. La Composite AI (o Hybrid AI), invece, va oltre il machine learning, combinando diverse tecniche per migliorare la versatilità e l'efficienza dell'intelligenza artificiale e affrontare con successo un maggior numero di problemi di business.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti esprimono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziarie ed i più significativi indici di bilancio.

Principali dati economici

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, evidenzia quanto di seguito esposto (dati in Euro):

⁵ Mordor Intelligence – NLP market - growth, trends, covid-19 impact, and forecasts (2021 - 2026)

<https://www.mordorintelligence.com/industry-reports/natural-language-processing-market>

⁶ Innovation Insight for Composite AI – January 11, 2022 <https://www.gartner.com/en/documents/4010110>

Principali dati economici	FY 2020	FY 2021	VAR
Valore della produzione	26.899.352	31.364.202	17%
Margine operativo lordo (EBITDA)	104.282	2.341.138	>(100%)
Risultato operativo (EBIT)	-4.357.807	-3.132.174	-28%
Risultato netto	-760.928	-2.938.453	>(100%)

Il conto economico riclassificato di expert.ai Spa è il seguente (in Euro).

Conto Economico	31/12/21	31/12/20	Variazione
Ricavi delle vendite	22.107.326	19.332.761	2.774.565
Proventi diversi	1.834.103	1.930.424	-96.321
Variazione rimanenze	0	0	0
Ricavi totali	23.941.429	21.263.185	2.678.244
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	7.422.773	5.636.167	1.786.606
Valore della produzione operativa	31.364.202	26.899.352	4.464.850
Costi esterni operativi	-12.988.087	-13.327.719	339.632
Valore aggiunto	18.376.115	13.571.633	4.804.482
Costi del personale	-16.034.977	-13.467.351	-2.567.626
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.341.138	104.282	2.236.856
Ammortamenti e accantonamenti	-5.473.312	-4.462.089	-1.011.223
Risultato Operativo (EBIT)	-3.132.174	-4.357.807	1.225.633
Risultato dell'area finanziaria	673.161	3.389.585	-2.716.424
Risultato Ordinario	-2.459.013	-968.222	-1.490.791
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
Risultato Prima delle imposte	-2.459.013	-968.222	-1.490.791

Imposte sul reddito	-479.440	207.294	-686.734
Risultato netto	-2.938.453	-760.928	-2.177.525

Il valore della produzione registra un aumento del 17% rispetto al 2020.

Si riporta di seguito il breakdown dei ricavi (al netto della variazione delle rimanenze) per tipologia:

Descrizione	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Variazione
Licenze periodiche	9.358.554	42%	6.300.205	33%	3.058.350
Manutenzioni	2.412.121	11%	2.628.795	14%	-216.674
Licenze perpetue	1.591.563	7%	512.179	3%	1.079.384
Servizi professionali	8.262.997	37%	9.616.595	50%	-1.353.597
Hosting	478.492	2%	274.988	1%	203.503
Altro	3.599	0%	0	0%	3.599
Totale	22.107.326	100%	19.332.761	100%	2.774.564

Le licenze recurring sono aumentate del 9% rispetto al 2020, la cui incidenza sui ricavi è passata dal 33% al 42% confermando il perseguimento di una delle principali linee strategiche del Gruppo.

La componente ricorrente complessiva dei ricavi (licenze temporanee e manutenzioni) garantisce una maggiore stabilità nel tempo dei ricavi e dei flussi di cassa e rappresenta oggi più della metà dei ricavi totali.

Le licenze perpetue sono leggermente aumentate rispetto allo scorso anno mentre si registra nel 2021 una riduzione dei servizi professionali del 13%, riduzione riconducibile ad un minor numero di progetti customizzati di grandi dimensioni coerentemente con la strategia di sviluppo e l'evoluzione del modello di business sempre più orientato a una maggior scalabilità di offerta e tecnologia

Il **valore della produzione** registra un incremento di Euro 4,4 milioni (+17%). I ricavi delle vendite sono aumentati (+14%) con un incremento delle licenze recurring del 9% su base annua, da Euro 6,3 milioni nel 2020 ad Euro 9.4 milioni nel 2021. La componente ricorrente complessiva dei ricavi (licenze temporanee e manutenzioni) rappresenta più della metà dei ricavi totali e garantisce una maggiore stabilità nel tempo dei ricavi e dei flussi di cassa.

Per quanto riguarda le altre voci comprese nel valore della produzione, si registra un incremento dei proventi diversi che riguarda soprattutto le immobilizzazioni per lavori interni, riferito principalmente agli investimenti in ricerca e sviluppo, che sono pari a Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 5,6 milioni al 31 dicembre 2020, a dimostrazione della costante e significativa attenzione di **Expert.ai** allo sviluppo della propria tecnologia ad alto contenuto innovativo ed in particolare allo sviluppo della piattaforma di intelligenza artificiale di **Expert.ai**.

L'**EBITDA** positivo nel 2021 è pari ad Euro 2,3 milioni rispetto al valore dell'esercizio precedente di Euro 0,1 milioni, che riflette un efficace controllo dei costi, nonostante gli importanti investimenti legati ai costi del personale.

L'EBIT è negativo per Euro 3,1 milioni, a fronte di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 5,4 milioni, riferibili principalmente a costi di sviluppo capitalizzati il cui ammortamento è pari a Euro 4,7 milioni.

Il risultato della **gestione finanziaria** è positivo per Euro 673 migliaia rispetto ad un risultato positivo per Euro 3.104 migliaia al 31 dicembre 2020 che era stato influenzato dalla significativa plusvalenza di circa Euro 5 milioni realizzata dalla vendita della partecipazione di minoranza detenuta in CY4Gate S.p.A.

Il risultato netto evidenzia una perdita pari ad Euro 2,9 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2020).

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	-0,04	-0,01
ROE lordo	-0,03	-0,01
ROI	-0,04	-0,07
ROS	-0,14	-0,23

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato di expert.ai Spa confrontato con quello al 31/12/2020 è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	12.160.327	9.465.117	2.695.210
Diritti d'uso netti	1.514.809	1.186.618	328.192
Immobilizzazioni materiali nette	790.386	614.797	175.589
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	64.409.894	35.146.934	29.262.961
Capitale immobilizzato	78.875.417	46.413.466	32.461.951
Attività finanziarie a breve termine	-	-	-
Rimanenze	-	-	-
Crediti v/clienti	17.326.607	26.394.865	- 9.068.258
Altri crediti	2.163.076	1.667.600	495.476

Ratei e risconti attivi	218.786	281.971	-	63.185
Attività d'esercizio a breve termine	19.708.470	28.344.437	-	8.635.968
Debiti v/fornitori	- 2.909.249	- 3.802.243		892.994
Acconti	- 687.607	- 297.054	-	390.553
Debiti tributari	- 722.638	- 495.146	-	227.493
Altri debiti	- 5.598.318	- 3.998.905	-	1.599.413
Ratei e risconti passivi	- 2.061.328	- 2.150.633		89.305
Passività d'esercizio a breve termine	- 11.979.140	- 10.743.981	-	1.235.159
Capitale d'esercizio netto	7.729.330	17.600.456	-	9.871.127
Trattamento fine rapporto	- 4.168.802	- 3.368.195	-	800.607
Debiti tributari e previdenziali oltre 12 mesi	-	-		-
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	- 2.693.778	- 1.621.262	-	1.072.517
Altre passività a medio e lungo termine	- 1.325.685	- 646.567	-	679.118
Passività a medio termine	- 8.188.266	- 5.636.024	-	2.552.242
CAPITALE INVESTITO	78.416.481	58.377.898		20.038.583
Patrimonio netto	- 77.291.840	- 77.896.681		604.841
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	- 20.101.803	- 27.542.816		7.441.013
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.977.162	47.061.599	-	28.084.437
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	- 78.416.481	- 58.377.898	-	20.038.583

Il capitale immobilizzato pari a Euro 78.875.417 (Euro 46.413.466 al 31 dicembre 2020) ha subito un incremento complessivo pari ad Euro 32.461.951. Tale incremento è dato dall'effetto combinato di:

- variazioni delle immobilizzazioni finanziarie legate alla conversione in partecipazione di crediti finanziari e crediti commerciali verso le società del gruppo, mediante rinuncia al credito
- variazioni delle immobilizzazioni immateriali nette derivanti dall'incremento della capitalizzazione di costi di ricerca e sviluppo.

Nel corso dell'esercizio l'esposizione nei confronti del sistema bancario e di altri finanziatori è diminuita per effetto di rimborsi dei finanziamenti per i quali comunque la società ha beneficiato delle misure previste dall'art. 56 del DL Cura Italia (Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, modificato dall'art. 65 del

Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104) sospendendo, da aprile 2020 a giugno 2021, il rimborso delle quote capitale delle rate dei finanziamenti bancari.

Prendendo in esame la gestione corrente, si evidenzia una riduzione di Euro 8.635.968 dovuta principalmente alla rinuncia dei crediti verso le società controllate

Le passività d'esercizio a breve termine si caratterizzano per un aumento di Euro 1.235.159, determinato prevalentemente dall'incremento degli altri debiti per Euro 1.599.413 riferiti all'aumento dei debiti per oneri differiti verso dipendenti.

Il capitale d'esercizio netto risulta dunque inferiore rispetto all'esercizio precedente per Euro 9.871.127. Il valore ampiamente positivo del capitale d'esercizio netto consente comunque di rilevare un sostanziale equilibrio della gestione, nella quale vengono poste a confronto attività a passività di breve periodo.

Le passività a medio e lungo termine registrano un aumento di Euro 2.252.242 dovuto all'incremento di ratei e risconti passivi oltre i 12 mesi per Euro 1.072.517, in particolare risconti passivi su contributi ricevuti per progetti finanziati e all'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto per Euro 800.607.

A migliore descrizione dell'equilibrio patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio chiuso il 31/12/2021

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	-1.583.577,22	31.483.215,13
Quoziente primario di struttura	0,98	1,68
Margine secondario di struttura	24.012.713,36	63.841.400,77
Quoziente secondario di struttura	1,30	2,38

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2021	31/12/2020
Passività correnti (A)	20.769.529	15.917.048
Passività a M/L termine (B)	27.510.879	32.551.614
TOTALE MEZZI DI TERZI (A+B)	48.280.408	48.468.662
CAPITALE NETTO	77.291.840	77.896.681
Indice di indebitamento	0,62	0,62

Il margine di struttura ed il correlato indice di auto-copertura del capitale fisso sono indicatori che

esprimono come l'impresa riesce a finanziare le immobilizzazioni.

Il Margine primario di struttura ed il suo relativo quoziente mettono in correlazione il valore del patrimonio netto con il capitale immobilizzato (come quantificato nella tabella sottostante):

	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto (A)	77.291.840	77.896.681
Immobilizzazioni immateriali nette	12.160.327	9.465.117
Immobilizzazioni materiali nette	790.386	614.797
Diritti d'uso netti	1.514.809	1.186.618
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	64.409.894	35.146.934
Capitale immobilizzato (B)	78.875.417	46.413.466
Margine primario di struttura (A-B)	-1.583.577	31.483.215
Quoziente primario di struttura (A/B)	0,98	1,68

	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto (A)	77.291.840	77.896.681
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (B)	20.101.803	27.542.816
Altre passività a medio e lungo termine (C)	1.325.685	646.567
Trattamento fine rapporto (D)	4.168.802	4.168.802
Capitale immobilizzato (E)	78.875.417	46.413.466
Margine secondario di struttura (A + B + C + D - E)	24.012.713,36	63.841.400,77
Quoziente secondario di struttura (A + B + C + D)/E	1,30	2,38

Il risultato positivo del margine primario di struttura, con il correlato indice superiore all'unità indica che l'impresa è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario per gli investimenti in attività immobilizzate, attraverso il capitale proprio, senza doverfar fronte a finanziamenti esterni.

Il margine secondario di struttura ed il suo correlato quoziente prendono invece a riferimento anche le passività a medio lungo termine.

Il risultato positivo del margine secondario di struttura, mette in luce come le fonti di finanziamento durevoli coprano non solo gli investimenti a lungo termine, ma anche parte del capitale circolante.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

In merito alla Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2021 si rimanda al paragrafo dedicato nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2021 è stato, come previsto, un anno di transizione in cui il gruppo ha portato a regime la squadra con un rilevante aumento del personale principalmente in ambito *sales&marketing* e Ricerca e sviluppo. La nuova e rivoluzionaria piattaforma ibrida per il trattamento del linguaggio naturale rappresenta l'elemento tecnologico fondamentale per lo sviluppo dei prossimi anni. Ora può partire la fase in cui tutti gli investimenti effettuati nel corso degli ultimi 18 mesi produrranno effetti significativi sullo sviluppo del mercato e in particolare su quello statunitense. Se da una parte le incertezze legate alla pandemia si stavano attenuando, la nuova e drammatica situazione internazionale implica nuove tensioni che inevitabilmente si ripercuoteranno nel mondo dell'economia con una portata ancora non del tutto prevedibile. Il gruppo non è direttamente esposto sui mercati oggetto del conflitto ma le tensioni che si stanno generando avranno un impatto che andrà ben oltre tali aree. **Expert.ai**, in ogni caso, continuerà a focalizzarsi sul perseguimento dei suoi obiettivi di crescita, in particolare della componente di vendita delle licenze recurring, vero motore dello sviluppo, e sull'ampliamento della rete di partner di system integration e consulting che possono contribuire ad estendere il mercato di riferimento dedicandosi a tutte le attività complementari all'offerta di **Expert.ai**. Continuerà inoltre il significativo impegno sul fronte del marketing per amplificare la visibilità della società al fine di affermarsi sempre di più tra i leader mondiali nel campo delle piattaforme per il *Natural Language Processing*, percorso oltretutto già avviato alla luce dei recenti riconoscimenti e l'inserimento di **Expert.ai**, da parte dei più importanti analisti del settore tech, all'interno dei loro report che raccolgono le migliori aziende a livello mondiale.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2021 la società non detiene azioni proprie.

IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'anno alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Expert.ai S.p.A. ha ottenuto in data 30/06/2008 la certificazione ISO 9001:2008.

L'ultima revisione periodica della certificazione ISO 9001:2015 effettuata in data 27/06/2020 ha validità fino al 28/06/2023.

PERSONALE

Nonostante il prolungarsi dello stato di emergenza decretato dalla diffusione del COVID-19, la società

expert.ai ha assicurato la continuità operativa del personale fin dall'inizio della pandemia attraverso la gestione del lavoro in *remote working*. La società ha inoltre assunto nel corso dell'anno oltre 52 nuove risorse, progettando specifici percorsi di *on boarding online* e supportando i nuovi assunti tramite l'assegnazione di risorse dedicate al loro inserimento in azienda. L'azienda ha anche effettuato investimenti aggiuntivi in ambito formativo per rafforzare sia le competenze tecniche che quelle *soft* del personale.

Nel corso dell'anno non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

La società ha altresì effettuato investimenti in sicurezza del personale in ottemperanza del decreto legislativo 81/08, formando tutto il personale dipendente in materia di sicurezza dei lavoratori e dei preposti, ed effettuando nuovi corsi e corsi di aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori della sicurezza, per gli addetti al primo soccorso e per gli addetti alla squadra antincendio.

La società ha aggiornato il "Protocollo expert.ai Spa" redatto a maggio 2020 in attuazione delle misure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene le linee guida per favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. L'obiettivo del Protocollo è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali. Il protocollo contiene quindi misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Il Protocollo si applica all'interno dell'azienda per salvaguardare la salute delle persone che, per scelta personale, preferiscono l'attività dall'ufficio.

La società continua a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori e il benessere personale e familiare tramite l'implementazione del Piano di Welfare.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Rischi generali: in merito ai rischi derivanti dal conflitto attualmente in essere, si rimanda a quanto sopra indicato nel punto relativo all'"Evoluzione prevedibile della gestione", nel commento allo "Scenario generale" e a quanto indicato nella Nota Integrativa a commento del punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile.

Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali: L'attività di Expert.ai si caratterizza per tempi di pagamento da parte dei clienti non sempre determinabili a priori che, talvolta, possono raggiungere diversi mesi, anche in relazione alla tipologia degli incarichi e alla contingente congiuntura economica generale. Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti possono comportare per Expert.ai S.p.A. e le sue controllate la necessità di finanziare il

connesso fabbisogno di capitale circolante. Quanto sopra indicato assume ulteriore significatività in considerazione della rilevanza dei crediti commerciali vantati nei confronti di clienti pubblici. Tali crediti possono avere tempi di incasso più lunghi e di difficile prevedibilità rispetto ai crediti vantati nei confronti di clienti privati.

Rischi connessi all'internazionalizzazione: Expert.ai sta proseguendo il suo percorso di internazionalizzazione auspicando che una parte sempre più significativa dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori del proprio mercato domestico, in Europa e su quello americano che rappresenta un'area strategica da presidiare sia sul fronte pubblico sia su quello privato. A tal riguardo, Expert.ai potrebbe essere esposta ai rischi che sono tipicamente collegati all'operare in ambito internazionale, tra i quali rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre ai rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate: Expert.ai Spa ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. I principali rapporti con parti correlate posti in essere riguardano principalmente operazioni di natura commerciale quali compravendita di licenze, canoni di manutenzione, consulenze tecniche e/o commerciali, contratti di service amministrativo e contratti di locazione. I contratti di natura finanziaria invece riguardano principalmente finanziamenti erogati da Expert.ai S.p.A. alle società del Gruppo, in particolare lo scorso marzo Expert.ai ha adottato un piano di finanziamento infra-gruppo che prevede l'erogazione da parte della capogruppo a favore delle società da essa controllate di finanziamenti per un ammontare complessivo tale da consentire il reperimento da parte di suddette società controllate delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai rispettivi impegni di spesa e di investimento. Il piano di finanziamento infra-gruppo consente alle società controllate una semplificata modalità di reperimento di risorse finanziarie sul mercato che quindi complessivamente agevola l'esecuzione del piano strategico del gruppo. Tutte le operazioni poste in essere sono state concluse a condizioni di mercato.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale: A tutela del valore aziendale nei confronti della concorrenza, la Società ha registrato da diversi anni i marchi "Expert System" e "COGITO". A seguito del rebranding della Società, nel corso del 2020 è stato effettuato il deposito della domanda di registrazione dei due nuovi marchi "expert.ai" e "Nlops": la procedura è già terminata in Europa e i marchi risultano quindi registrati sia a livello europeo che negli Stati Uniti. Inoltre, la parte core del software COGITO è stata brevettata negli Stati Uniti d'America. Consentendo di contraddistinguere azienda e prodotto, i marchi registrati assumono un valore centrale per la strategia di focalizzazione e differenziazione dell'offerta, per la riconoscibilità del brand e per la tutela del patrimonio aziendale della Società. Come i marchi rappresentano fattori chiave per l'identificazione del valore da parte dei clienti e del mercato, così il dominio del sito web comunica l'identità aziendale su internet. A questo proposito, nel 2020 la Società è riuscita ad acquistare e a garantirsi un dominio internet di grande qualità e visibilità - www.expert.ai - che rispecchia perfettamente il nome del nuovo brand e la cui estensione mette in risalto il legame con l'Artificial Intelligence.

Rischio di tasso d'interesse: la politica di gestione del rischio di tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità innanzi tutto attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso



variabile e inoltre attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse, mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili per puro scopo di negoziazione.

Responsabilità amministrativa: Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettabili dai soggetti con posizioni apicali in Società.

Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso.

Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.

L'adozione del modello afferisce esclusivamente la società Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il gruppo solo nella prospettiva economica. Il gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato, quindi non è inquadrabile tra i soggetti indicati dall'art. 1 del decreto 231.

Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.

Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi di reato prospettabili in relazione ad esse.

Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.

In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità

organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi

in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare.

L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due esterni. Tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale.

Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate.

Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina.

Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire esclusivamente l'esposizione al rischio di tasso, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata.

Per un'analisi puntuale del fair value e delle informazioni sull'entità e sulla natura ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo, si rimanda a quanto esposto nelle note illustrative.

BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2021

Sommario

Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2021.....	38
Prospetti Contabili.....	38
Stato patrimoniale attivo.....	38
Stato patrimoniale passivo.....	38
Conto Economico.....	39
Conto Economico Complessivo.....	40
Rendiconto Finanziario.....	41
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020.....	42
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.....	43
NOTE ILLUSTRATIVE.....	44
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	44
Struttura del Gruppo.....	44
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	44
VALUTA DI PRESENTAZIONE.....	45
BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITA' AZIENDALE.....	45
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020.....	46
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA.....	47
DATA DI RIFERIMENTO.....	48
INFORMATIVA DI SETTORE.....	48
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	48
ALTRE INFORMAZIONI.....	62
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	64
1. Immobilizzazioni immateriali.....	64
2. Immobilizzazioni materiali.....	65
3. Diritti d'uso.....	66
4. Partecipazioni e Titoli.....	67
5. Altre attività non correnti.....	69
6. Crediti per imposte non correnti.....	69
7. Rimanenze.....	70
8. Crediti commerciali e altri crediti.....	70
9. Crediti per imposte correnti.....	71
10. Altre attività correnti.....	72
11. Attività finanziarie correnti.....	72
12. Disponibilità liquide.....	73
13. Patrimonio netto.....	73
14. Fondi per rischi ed oneri.....	75
15. Altri debiti non correnti.....	76
16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.....	76
17. Fondi per imposte differite.....	77
18. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	77
19. Debiti commerciali e altri debiti.....	84
20. Debiti per imposte correnti.....	85
21. Altre passività correnti.....	86
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	88
22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	88
23. Variazione delle rimanenze.....	88
24. Altri ricavi e proventi.....	88
25. Materie prime e di consumo.....	89
26. Costi per servizi.....	90
27. Costi per godimento beni di terzi.....	92
28. Costi per il personale.....	93
29. Altri accantonamenti e altri costi.....	94
30. Ammortamenti e Svalutazioni.....	95
31. Proventi e oneri finanziari.....	95

32. Imposte sul reddito	97
ALTRE INFORMAZIONI.....	98
33. Posizione finanziaria netta.....	98
34. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate.....	99
35. Garanzie ed impegni e passività potenziali	100
36. Altre informazioni	102
37. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017.....	103
38. Pagamenti basati su azioni.....	104
39. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	107
40. Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.....	108

Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2021

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

<i>In Euro</i>	Note	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni Immateriali	1	12.160.327	9.465.117
Diritti d'uso	3	1.514.809	1.186.618
Immobilizzazioni Materiali	2	790.386	614.797
Altre attività non correnti	5	2.483.052	17.794.728
Partecipazioni e titoli	4	61.482.562	16.921.926
Crediti per imposte non correnti	6	444.280	430.279
Totale attività non correnti		78.875.417	46.413.466
Rimanenze	7	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	8	17.326.607	26.394.865
Crediti per imposte correnti	9	2.163.076	1.667.600
Altre attività correnti	10	218.786	281.971
Attività finanziarie correnti	11	243.697	866.395
Disponibilità liquide	12	26.744.664	50.741.045
Totale attività correnti		46.696.831	79.951.877
TOTALE ATTIVO		125.572.248	126.365.343

Stato patrimoniale passivo

<i>In EUR</i>	Note	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	13	523.907	507.769
Riserva legale	13	101.554	80.032
Altre riserve	13	79.267.467	78.021.437
Utili a nuovo	13	337.364	48.371
Risultato d'esercizio	13	-2.938.453	-760.928
Patrimonio netto		77.291.840	77.896.681
Debiti finanziari non correnti	18	20.101.803	27.542.816
Fondi per rischi ed oneri	14	19.342	19.341
Altri debiti non correnti	15	2.693.778	1.621.262
Benefici per i dipendenti	16	4.168.802	3.368.195
Fondi per imposte differite	17	527.153	0

Totale passività non correnti		27.510.879	32.551.614
Debiti commerciali e altri debiti	19	9.917.812	8.593.347
Debiti finanziari correnti	18	8.011.200	4.545.841
Debiti per imposte correnti	20	779.190	627.226
Altre passività correnti	21	2.061.328	2.150.633
Totale passività correnti		20.769.529	15.917.048
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		125.572.248	126.365.343

Conto Economico

<i>In EUR</i>	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	22.107.326	19.332.761
Variazione delle rimanenze	23	0	1
Altri Ricavi	24	9.256.876	7.566.591
Totale Ricavi		31.364.202	26.899.353
Consumo materiali	25	1.281.950	738.297
Costi per servizi	26	10.200.637	11.558.968
Costi per il godimento beni di terzi	27	1.294.626	900.522
Costi per il personale	28	16.034.977	13.467.351
Altri accantonamenti e altri costi	29	210.873	129.932
Risultato operativo lordo (EBITDA)		2.341.138	104.283
Ammortamenti	30	5.473.312	4.462.089
Svalutazioni di immobilizzazioni		0,00	0,00
Risultato operativo		-3.132.174	-4.357.806
Oneri finanziari	31	1.700.855	2.031.322
Proventi finanziari	31	2.374.015	5.420.907
Risultato Prima delle imposte		-2.459.013	-968.221
Imposte sul reddito	32	479.440	-207.294
Risultato netto dell'esercizio		-2.938.453	-760.927
Risultato di pertinenza di terzi		0	1
Risultato netto di esercizio		-2.938.453	-760.928

	2021	2020
Risultato per azione		
Base	(0,06)	(0,02)
Diluito	(0,06)	(0,02)

Conto Economico Complessivo

In EUR

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2021	2020
In EUR		
Risultato netto dell'esercizio	(2.938.453)	(760.928)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(518.146)	(90.695)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	124.355	21.767
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(393.791)	(68.928)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	0	0
Variazione della riserva di cash flow hedge	142.326	(98.543)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	6.358	23.650
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	148.684	(74.893)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	(3.183.561)	(904.749)

Rendiconto Finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.938.453)	(760.928)
Imposte sul reddito	479.440	(207.294)
Oneri (Proventi) finanziari	(673.161)	(3.389.585)
Ammortamenti	5.473.312	4.462.089
EBITDA	2.341.138	104.282
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	9.068.258	(1.774.303)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti	2.396.981	995.138
Decremento/(Incremento) altre attività correnti	63.185	(161.186)
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	(89.305)	838.738
Passività tributarie nette corrisposte	(822.951)	(898.644)
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.616.168	(1.000.257)
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri	1	0
Incremento/(Decremento) imposte differite	513.152	(326.951)
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	800.607	375.254
Totale altre variazioni attività operativa	1.313.760	48.304
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.271.066	(847.671)
<i>Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso</i>		
(Investimenti)	(695.303)	(473.384)
Disinvestimenti	35.288	15.500
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(8.263.507)	(5.783.903)
Disinvestimenti	251.219	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Disinvestimenti		- 2.173.348,39
<i>Decremento/(Incremento) investimenti e altre attività non correnti</i>	(29.248.960)	(8.415.135)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(37.921.263)	(16.830.271)
<i>Mezzi di terzi</i>		7.060.129
Incremento/(Decremento) debiti finanziari	(3.975.655)	280.080
Decremento/(Incremento) attività finanziarie correnti	622.698	3.389.585
Oneri (Proventi) finanziari	673.161	
<i>Mezzi propri</i>		27.575.916
Aumento di capitale a pagamento	1.575.510	3.429.577
Stock options	411.866	(68.928)
Benefici a dipendenti	(325.031)	(73.408)
Altre movimentazioni patrimonio netto	671.268	41.592.950
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(346.184)	32.330.142
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(23.996.382)	18.410.903
Disponibilità liquide a inizio esercizio	50.741.045	50.741.045
Disponibilità liquide a fine esercizio	26.744.664	32.330.142
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(23.996.380)	(18.410.903)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	RISERVA DA TRADUZIONE	RISERVA FTA	RISERVA IFRS 2	RISERVA IAS 19	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO
SALDI AL 01 GENNAIO 2020	400.161	42.509.070	71.718	(70.275)	0	(430.848)	514.451	(275.926)	1.372.353	1.556.970	2.146.777	47.794.452	0	47.794.452
Destinazione risultato esercizio			8.314							2.138.463	(2.146.777)	0		0
Dividendi												0		0
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)	105.874	28.121.975					(184.645)		184.645			28.227.849		28.227.849
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)	1.735	178.705					(329.806)		149.366			(0)		(0)
Costi di transazione imputati direttamente a patrimonio netto		(651.933)										(651.933)		(651.933)
Altre Variazioni								(68.928)	3			(68.925)		(68.925)
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri												0		0
Vendita Azioni proprie												0		0
Variazione Operazioni di Copertura				(98.543)					23.650			(74.893)		(74.893)
Variazione interessenze												0		0
Risultato dell'esercizio							3.429.577				(760.928)	2.670.132		2.670.132
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	507.770	70.157.817	80.032	(168.818)	0	(430.848)	3.429.577	(344.854)	1.730.018	3.695.433	(760.928)	77.896.682	0	77.896.682

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	RISERVA DA TRADUZIONE	RISERVA FTA	RISERVA IFRS 2	RISERVA IAS 19	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
SALDI AL 01 GENNAIO 2021	507.770	70.157.817	80.032	-168.818	0	-430.848	3.429.577	-344.854	1.730.018	3.695.433	-760.928	77.895.199
Destinazione risultato esercizio			21.521							-780.966	760.928	1.483
Dividendi												-
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)	16.137	1.027.587					-1.903.617		1.903.617			1.043.724
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)							-1.525.960		1.525.960			-
Costi di transazione imputati direttamente a patrimonio netto												-
Altre Variazioni								-393.791	-34.158			- 427.949
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri												-
Vendita Azioni proprie												-
Variazione Operazioni di Copertura				142.326								142.326
Variazione interessenze												-
Risultato dell'esercizio							1.575.510				-2.938.454	- 1.362.944
SALDI AL 31 DICEMBRE 2021	523.907	71.185.404	101.553	-26.492	0	-430.848	1.575.510	-738.645	5.125.437	2.914.467	-2.938.454	77.291.839

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Expert System S.p.A. ha mutato denominazione sociale in Expert.ai S.p.A. con delibera dell'assemblea del 29 aprile 2021 e deposito in Camera di Commercio in data 11 maggio 2021. Expert.ai è il brand di Expert System, impresa innovativa nel mercato delle tecnologie di intelligenza artificiale (AI) nata a Modena nel 1989, oggi AI platform Company basata su un Gruppo di oltre 300 professionisti con solide competenze tecniche e di business, laboratori di ricerca dedicati e una presenza internazionale con filiali e uffici in Europa e Nord America.

Notizie sulla società

Expert.ai S.p.A. (già Expert System S.p.A.) è una società con sede legale a Rovereto, in Via Fortunato Zeni 8 e con sede operativa a Modena, in Viale Virgilio 56/Q.

In merito ai principali azionisti e alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato del Controllo sulla Gestione, si rimanda alle pagine 7, 8 e 9 della Relazione sulla Gestione, parte integrante della presente Relazione Finanziaria.

La società incaricata della revisione legale è BDO Italia S.p.A.

Struttura del Gruppo

In merito alla struttura del Gruppo si rimanda all'organigramma societario riportato a pagina 10 in Relazione sulla Gestione, nella presente Relazione Finanziaria.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I dati finanziari al 31 dicembre 2021 presentati secondo i principi contabili IFRS sono stati predisposti in via volontaria ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo che sarà stato redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 14, lett. d), del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, e del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, nell'ambito del processo di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Tali dati "Restated IFRS" derivano dal bilancio d'esercizio di expert.ai S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 predisposto secondo i principi contabili nazionali (OIC).

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l’esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio d’esercizio e le Note al bilancio d’esercizio sono redatti in unità di Euro.

VALUTA DI PRESENTAZIONE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera la società.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa dall’Euro, l’unità monetaria di esposizione.

BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITA’ AZIENDALE

Il Bilancio d’esercizio di Expert.ai è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d’esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005.

La revisione legale del Bilancio d’esercizio è affidata a BDO Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della società.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio

d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa disponibili alla data di approvazione del bilancio. In particolare, la solidità patrimoniale di expert.ai S.p.a. e le disponibilità liquide di fine esercizio garantiscono un'autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative e dei programmi di sviluppo.

Sulla base delle informazioni attualmente note dei possibili scenari del conflitto in corso in Ucraina e delle sanzioni internazionali adottate contro la Russia, si evidenzia che, pur non comportando un rischio per la continuità aziendale e pur non comportando una variazione nei valori del bilancio d'esercizio 2021, potrebbero verificarsi degli impatti negativi sull'esercizio in corso alla data di stesura del presente documento.

L'attuale incertezza legata alla possibile evoluzione della diffusione del virus Covid-19 e delle relative varianti, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni positive dello scenario macroeconomico. Gli Amministratori ritengono, anche alla luce di quanto previsto nel Piano 2021-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2021, di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 nel presupposto della continuità aziendale.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020 ED APPLICABILI

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2019 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

Modifiche a IAS 1 e IAS 8

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha introdotto una modifica per rendere più specifica la definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "*obscured information*", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020. L'applicazione non ha prodotto impatti significativi al presente bilancio.

Modifiche all' IFRS 3

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”, volto a introdurre alcune modifiche al principio contabile IFRS 3 per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, l'emendamento chiarisce che la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine “capacità di creare output” con “capacità di contribuire alla creazione di output” per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di consentire la comprensione dell'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano alle business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione non ha prodotto impatti significativi al presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Modifiche allo IAS 37 “Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract”

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 “Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract” (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use”

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use” (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico

unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche all’IFRS 3 “Reference to the Conceptual Framework”

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 3 “Reference to the Conceptual Framework” (di seguito modifiche all’IFRS 3), per: (i) completare l’aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all’acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell’ambito di un’operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell’ambito di una business combination. Le modifiche all’IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date”

In data 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date” volte a differire di un anno la data di efficacia delle modifiche allo IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” (di seguito modifiche allo IAS 1), emesse dallo IASB il 23 gennaio 2020. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16 “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2”

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16 “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2”; tali modifiche saranno obbligatorie a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021; prevista la facoltà di applicazione anticipata.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio di esercizio è riferito alla data del 31/12/2021.

INFORMATIVA DI SETTORE

La società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d’esercizio sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione

immateriale;

- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile è stabilita in 5 anni.

Brevetti e opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato con il metodo lineare lungo il periodo di 10 anni.

Concessioni, licenze e marchi

Le Concessioni, licenze, e diritti simili, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. Il periodo di ammortamento è pari a 10 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi aventi i requisiti per la capitalizzabilità ai sensi del principio internazionale IAS n.38 ma non incluse nelle categorie sopra riportate.

Diritti d'uso

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il

leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio. In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing atualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto. Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti. Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato). I diritti d'uso sono relativi a immobili in locazione e ad autoveicoli. Come consentito dal principio internazionale IFRS n.16 la società ha scelto di esporli a bilancio separatamente dalle altre immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde alla durata dei rispettivi contratti, tenendo anche conto dei rinnovi ragionevolmente probabili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3,0%
Impianti specifici	20,0%
Macchie d'ufficio elettroniche	20,0%

Mobili e arredi di ufficio	12,0%
Cellulari	20,0%
Motocicli	25,0%
Altre immobilizzazioni	12,0%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore. Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le

perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto della società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, le partecipazioni e i titoli sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali e finanziarie, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita. Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore. Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività. L'avviamento non può essere ripristinato.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono inizialmente iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici applicando una logica di perdita stessa (*expected losses*). I crediti sono regolarmente esaminati in

termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo di acquisto o di fabbricazione e il corrispondente valore netto di presumibile realizzo che emerge dall'andamento del mercato. Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento. Il costo di fabbricazione dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabile ai prodotti sulla base del normale sfruttamento della capacità produttiva, mentre sono esclusi gli oneri finanziari. Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo di produzione dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite. Il costo delle rimanenze di magazzino di materie prime, prodotti finiti, beni per la rivendita e prodotti semilavorati è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Attività finanziarie

La società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Data l'irrelevanza delle attività finanziarie nel bilancio della società (15 €/000 al 31 dicembre 2021) gli amministratori hanno optato per l'iscrizione al costo, sostanzialmente non dissimile dal valore equo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti rientrano nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti"). Il costo relativo ai

benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti della società ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007, in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane che nel 2007 avevano meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo.

Piani di incentivazione basati su azioni

Alcuni dipendenti del Gruppo, gli Amministratori e alcuni consulenti ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato alla nota 38.

Tale costo è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento

alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i finanziamenti. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono classificabili quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative.

Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce “riserve” relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “riserve” rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell’Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell’operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l’obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l’operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico

l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale con il metodo del risconto, con ricavo differito e rilevato con criterio sistematico lungo la vita utile del bene. Eventuali contributi in conto esercizio sono esposti tra gli altri ricavi.

Ricavi

I ricavi devono essere contabilizzati in accordo con l'IFRS 15. Il principio prevede l'applicazione di un modello in 5 fasi:

1. Identificazione del contratto col cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare («performance obligations», «P.O.»);
3. Determinazione del corrispettivo dell'operazione;
4. Allocazione del corrispettivo sulle diverse P.O.;
5. Rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa la P.O.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata sulla base delle ore maturate. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

La società registra il ricavo delle licenze standard, sia perpetue che limitate nel tempo (la quasi totalità dei

casi) alla consegna e ad avvenuto collaudo, “at a point in time”. Solo nel caso (residuale) di commesse personalizzate il ricavo è riconosciuto “over the time” sulla base dell’avanzamento della prestazione, avendo la società diritto ad incassare il corrispettivo per le prestazioni completate alla data.

I ricavi di manutenzione sono riconosciuti “over the time” sulla base della durata del contratto nel caso in cui il contratto con il cliente specifichi un canone di manutenzione a corpo, mentre sono riconosciuti “over the time” sulla base dell’avanzamento della prestazione nel caso in cui il contratto specifichi le ore previste per l’attività di manutenzione.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- sorge il diritto della società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società;
- l’ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell’esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell’esercizio rappresentano l’onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell’esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili

- nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
 - (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
 - (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la società, le voci maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle

informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di Business Combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le Business Combination più significative, di valutazioni esterne.

Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono, qualora presenti, che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

Risultato base o diluito per azione

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie

con effetto diluitivo.

Eventi successivi

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, la società analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, al fine di verificare se, ricorrendo i presupposti identificati dallo IAS 10, gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, o di rilevare elementi non rilevati in precedenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

Rischi e incertezze cui è esposto la società

In merito ai rischi e alle incertezze cui è esposto la società si rimanda al relativo paragrafo a pagina 39 e ss. della Relazione sulla Gestione, nella presente Relazione Finanziaria.

Responsabilità amministrativa

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettabili dai soggetti con posizioni apicali in Società. Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso. Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.

L'adozione del modello afferisce esclusivamente la capogruppo Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il gruppo solo nella prospettiva economica. Il gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato, quindi non è inquadrabile tra i soggetti indicati dall'art. 1 del decreto 231.

Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.

Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi di reato prospettabili in relazione ad esse.

Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.

In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità

organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare. L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due esterni. Tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale. Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate. Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina. Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 12.160.327,09 (Euro 9.465.117 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

	Costi di impianto	Costi di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Goodwill	Immobilizzazioni immateriali in corso	Spese di fusione	Costi di ricerca	Costi operazioni di finanziamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Apertura			8.993.322	364.378	1.829	0					105.588	9.465.117
Variatione area/operazioni straordin.												
Acquisizione al tasso storico												
Incrementi			7.422.773	53.609			7.145				127.300	7.610.827
Accantonamento			-4.743.447	-134.517	-651						-37.001	-4.915.617
Decrementi												

- Motocicli Euro 1.214
- Mobili e arredi Euro 82.849
- Macchine elettroniche Euro 363.883
- Cellulari Euro 5.595
- Allestimenti locali Euro 6.022

3. Diritti d'uso

I diritti d'uso si riferiscono ai beni in locazione o affitto e sono esposti in applicazione del principio internazionale IFRS n.16. Tali diritti si riferiscono in particolare a immobili e ad auto aziendali in leasing.

	Diritti d'uso immobili IFRS 16	Impianti e macchinari in leasing	Attrezzature ind.li e comm.li in leasing	Altri beni in leasing	Totale Diritti d'uso
Apertura	1.186.618				1.186.618
Variazione area/operazioni straord.					
Acquisizione al tasso storico					
Incrementi				579.411	579.411
Accantonamento					
Decrementi	-251.219				-251.219
Utilizzo					
Riclassifiche					
Rivalutazioni					
Rettifiche					
Svalutazioni					
Altri movimenti					
Saldo di chiusura	935.399	0,00	0,00	579.411	1.514.809

L'iscrizione dei diritti d'uso ha comportato, dal punto di vista patrimoniale, l'iscrizione, in contropartita all'attivo, di una passività finanziaria, alla data di transizione per il medesimo importo dell'attivo. La passività finanziaria è stata calcolata come attualizzazione delle rate future d'affitto e il tasso utilizzato è quello che si presume praticerebbero terzi indipendenti per la concessione di un finanziamento.

Dal punto di vista economico, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato lo storno dei costi di godimento di beni di terzi e l'iscrizione di ammortamenti (del diritto d'uso), nonché degli interessi sul debito finanziario.

Al netto dell'effetto fiscale, l'effetto economico sull'esercizio 2019 è stato pari a 8.558 euro mentre nel 2020 è stato pari a 1.561 euro. Si rimanda anche al capitolo relativo alla IFRS transition per maggiori dettagli esplicativi circa gli effetti economici e patrimoniali dell'iscrizione dei diritti d'uso.

Le tabelle che seguono riepilogano gli effetti economici e patrimoniali dell'iscrizione dei diritti d'uso in accordo con i principi contabili internazionali.

voce di conto economico	2020	2021
costi godimento beni di terzi	288.548	431.680
ammortamento	(274.140)	(401.461)
interessi passivi	(22.270)	(36.712)
imposte	2.194	1.811
effetto economico	(5.669)	(4.681)
effetto economico accumulato	(11.161)	(15.842)

voce di stato patrimoniale	2020	2021
diritti d'uso	1.186.618	1.514.809
debiti finanziari	(1.202.097)	(1.536.782)
imposte differite attive	4.319	(6.130)
totale effetto patrimoniale	(11.160)	(28.103)

4. Partecipazioni e Titoli

Le Partecipazioni e Titoli sono pari a Euro 61.482.562 (Euro 16.921.926 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni contr. non consolidate	Investimenti verso parti correlate	Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli	Totale
Apertura	16.862.349					59.577		16.921.926
Variazione area / operazioni straord.								
Acquisizione al tasso storico								
Incrementi	45.407.928							45.407.928
Accantonamento	-847.293							-847.293
Decrementi								
Utilizzo								
Riclassifiche								
Rivalutazioni								
Rettifiche								
Svalutazioni								
Altri movimenti								
Saldo di chiusura	61.422.985	0	0	0	0	59.577	0	61.482.562

Nel corso del 2021 la società, al fine di una migliore rappresentazione e nell'ambito di una migliore patrimonializzazione delle società controllate, ha deciso di rinunciare interamente ai crediti finanziari e ai crediti commerciali, per euro 45,4 milioni incrementando di pari importo i valori della partecipazioni nelle

società controllate.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito	PN al 31/12/2021	Utile (Perdita) 2021
Expert System France S.A.	Parigi (Francia)	199.269	100,00%	44.081.803	7.743.461	(11.101.715)
Expert System Cogito Ltd.	Londra (UK)	1.190	100,00%	2.109.150	212.099	(241.191)
Expert System Iberia S.L.U.	Barcellona (Spagna)	2.603.000	100,00%	9.112.472	4.231.208	(400.238)
Expert System USA Inc	Delaware (USA)	1	100,00%	8.115.414	352.753	(1.503.439)
Expert System Helvetia SÀRL	Ginevra (Svizzera)	19.359	100,00%	851.439	193.000	(304.622)
Totale				64.270.278		

La controllata Expert System France S.A.S. detiene a sua volta le seguenti partecipazioni, controllate indirettamente da Expert.ai S.p.A.:

Società	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	PN (escluso utile/perdita d'esercizio)	Utile (Perdita) 2021	Quota posseduta (%)
Expert System Enterprise Corp.	Rockville, USA	177	14.085.659	(8.495.848)	100,00%
Expert System Canada - Semantic Technologies Inc.	Montreal, Canada	695	352.732	(30.556)	100,00%
Expert System Deutschland GMBH	Heidelberg, Germania	25.000	1.179.374	(341.258)	100,00%

Alla luce dei risultati economici e dell'esposizione finanziaria delle società controllate che evidenziano un valore di iscrizione delle partecipazioni superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, le partecipazioni sono state sottoposte a test di verifica della recuperabilità.

Il test di verifica della recuperabilità è volto a verificare che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile. Il piano strategico 2022-2024, sul quale si sono basate le assunzioni relative all'impairment effettuato, è stato aggiornato per tener conto degli effetti sull'operatività e sul business derivanti dalla diffusione del virus COVID-19.

La tabella che segue evidenzia il criterio per la determinazione del valore recuperabile, i tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati oltre al periodo dei flussi di cassa.

valore recuperabile	WACC	g rate	periodo flussi di cassa
valore d'uso	10,08%	1,50%	3 anni

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile delle CGU, ad eccezione della partecipazione in Expert System Helvetia SÀRL per cui si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione della partecipazione, portando così il fondo

svalutazione ad un valore complessivo di Euro 2,8 milioni.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Anche al variare dei parametri economico-finanziari non risulta necessaria alcuna svalutazione al di fuori di Expert System Helvetia SÀRL.

5. Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti sono pari a Euro **2.483.051,88** (Euro **17.794.727,90** nel precedente esercizio).

<

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Finanziamenti vs gruppo non correnti	Altri finanziamenti non correnti	Crediti vs clienti	Crediti comm.li di gruppo non correnti	Altri crediti a non correnti	Totale
Apertura	16.291.056	1.503.671				17.794.728
Variazione area/operazioni straord.						
Acquisizione al tasso storico						
Incrementi		983.233				983.233
Accantonamento						
Decrementi	-16.291.057	-3.852				-16.294.909
Utilizzo						
Riclassifiche						
Altri movimenti						
Saldo di chiusura	0,00	2.483.052	0,00	0,00	0,00	2.483.052

Le altre attività non correnti sono dettagliati nella tabella che segue:

Altre attività non correnti	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Risconti attivi oltre i 12 mesi	51.991	48.196	-3.795
Crediti per contributi su progetti di ricerca oltre i 12 mesi	1.406.944	1.826.302	419.358
Depositi cauzionali vari oltre i 12 mesi	44.737	44.679	-58
Clienti nazionali per fatture da emettere >12 mesi		563.875	563.875
Altri finanziamenti non correnti	1.503.671	2.483.052	979.381

6. Crediti per imposte non correnti

I crediti per imposte non correnti sono pari a Euro 444.280 (Euro 430.279 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Imposte differite attive e altri crediti per imposte	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Crediti per imposte anticipate oltre i 12 mesi	430.279	444.280	14.001
totale	430.279	444.280	14.001

Sono inoltre contabilizzate le imposte differite attive relative alla IFRS transition, i cui maggiori effetti derivano dallo storno di immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili (Euro 226.980), e dalla rettifica del TFR in accordo con lo IAS 19 (Euro 204.811).

7. Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

8. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 17.326.607 (Euro 26.394.865 nel precedente esercizio).

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Crediti commerciali e altri crediti	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Crediti vs clienti	12.642.829	13.564.006	921.177
Crediti comm.li di gruppo correnti	12.903.499	2.384.413	-10.519.086
Crediti verso altri	848.538	1.378.189	529.651
Totale	26.394.865	17.326.607	-9.068.258

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	01/01/21	Utilizzi	Acc.ti	31/12/21
Fondo svalutazione crediti	245.180	0	0	245.180

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "expected loss") alla data di chiusura dell'esercizio, effettuata anche mediante l'analisi di ogni partita scaduta.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2020	31/12/2021	Delta
Italia	10.682.922	10.700.342	17.420

Paesi Cee	207.786	56.519	-151.267
USA	1.360.888	1.224.826	-136.062
Resto del Mondo	636.413	1.827.499	1.191.086
Totale	12.888.009	13.809.186	921.177

La tabella che segue illustra i crediti classificati per anzianità.

	31/12/2020	31/12/2021	variazione
crediti correnti (non scaduti)	10.256.289	11.145.078	888.790
scaduto fino a 30 gg	951.794	604.573	-347.221
scaduto fino a 60 gg	95.509	187.392	91.883
scaduto fino a 90 gg	430.686	258.725	-171.961
scaduto oltre 90 gg	1.153.732	1.613.417	459.685
totale	12.888.009	13.809.186	921.177

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri crediti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/21	Delta
Depositi cauzionali vari entro i 12 mesi	254	13.254	13.000
Altri crediti comm.li correnti	309.220	137.778	-171.442
Crediti per contributi su progetti di ricerca	487.837	923.150	435.313
Crediti vs dipendenti	6.600	5.400	-1.200
Anticipi	80.457	41.195	-39.262
Costi sospesi	-35.831	257.411	293.242
Crediti verso altri	848.538	1.378.189	529.651

9. Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 2.163.076 (Euro 1.667.600 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Crediti per imposte correnti	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Crediti tributari	1.420.100	1.791.666	371.567
Crediti per imposte anticipate	247.501	371.410	123.909
Totale	1.667.600	2.163.076	495.476

Per quanto riguarda la composizione dei crediti tributari se ne riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
IVA a credito da compensare	14.214	14.214	0
Crediti di imposta per R&D non tassabili	901.730	1.280.773	379.043
Crediti verso erario per ritenute subite	987	618	-369
IRAP a credito	1	69.064	69.063
Crediti bonus DL 66/14	20.242	37.254	17.013
Erario C/liquidazione IVA	379.452	358.748	-20.704
Acconti di imposta IRAP	70.042	0	-70.042
IRES a credito	33.432	30.995	-2.437
Crediti tributari	1.420.099,68	1.791.666,34	371.567

10. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte dai ratei e risconti attivi pari a Euro 218.786 (Euro 281.971 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Risconti attivi correnti	281.971	218.786	-63.185
Totale	281.971	218.786	-63.185

Di seguito si dà evidenza delle quote di costo più rilevanti (inclusa la parte non corrente):

- Assicurazioni per Euro 90.000;
- Commissioni per Euro 79.774 ;

11. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue illustra il dettaglio delle attività finanziarie correnti.

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Altre partecipazioni	8.400	8.400	0
Altri titoli non immobilizzati		0	0
Altri crediti finanziari vs gruppo correnti	857.995	235.297	-622.698
Totale	866.395	243.697	-622.698

12. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 26.744.664 (Euro 50.741.045 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Depositi bancari e postali	50.739.001	26.742.795	-23.996.206
Cassa	2.008	1.850	-159
Ratei attivi interessi bancari	35	20	-15
Totale	50.741.045	26.744.664	-23.996.380

13. Patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito sono espone le riconciliazioni tra il patrimonio netto civilistico della al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021.

Descrizioni	Patrimonio netto 01.01.2020	Note	Altri movimenti 2020	Note	Risultato 2020	Note	Patrimonio netto 31.12.2020
Expet-ai OIC	48.446.735		28.129.309		2.379.655		78.955.699
Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili	(203.099)	1	(904.206)	1	293.754	1	(813.551)
Affitti e locazioni	(7.616)				(7.863)	2	(15.479)
Stock grant	0		1.903.617	3	(1.903.617)	3	0
Stock options	0		1.525.960	4	(1.525.960)	4	0
TFR	(680.557)	5	(90.695)	5	110.986	5	(660.266)
Sospensione ammortamento avviamento							
Totale effetto lordo	(891.272)		2.434.676		(3.032.700)		(1.489.296)
Effetto imposte	238.989	1,5,6	297.690	1,5,6	(106.400)	1,2,5,6	430.279
Totale effetto netto	(652.283)		2.732.366		(3.139.100)		(1.059.017)
Expert-ai IFRS	47.794.452		30.861.675		(759.445)		77.896.682

Descrizioni	Patrimonio netto 01.01.2021	Note	Altri movimenti 2021	Note	Risultato 2021	Note	Patrimonio netto 31.12.2021
Expert-ai OIC	78.955.699		1.323.974		(2.987.834)		77.291.839
Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili	(813.551)	1		1	256.340	1	(557.211)
Affitti e locazioni	(15.479)				(6.493)	2	(21.972)
Stock grant	0		1.455.835	3	(411.866)	3	1.043.969
Stock options	0		119.675	4	(89.825)	4	29.850
TFR	(660.266)	5	(518.146)	5	325.031	5	(853.381)
Sospensione ammortamento avviamento							

Totale effetto lordo	(1.489.296)	1.057.364	73.187	(358.746)
Effetto imposte	430.279	(47.729)	(23.806)	358.745
Totale effetto netto	(1.059.017)	1.009.635	49.381	(1)
Expert-ai IFRS	77.896.682	2.333.609	(2.938.453)	77.291.838

Patrimonio netto	SALDI AL 01 GENNAIO 2021		SALDI AL 31 DICEMBRE 2021		Delta
CAPITALE SOCIALE		507.770		523.907	16.137
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI		70.157.817		71.185.404	1.027.587
RISERVA LEGALE		80.032		101.553	21.521
RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	-	168.818	-	26.492	142.326
RISERVA DA TRADUZIONE		-		-	-
RISERVA FTA	-	430.848	-	430.848	-
RISERVA IFRS 2		3.429.577		1.575.510	- 1.854.067
RISERVA IAS 19	-	344.854	-	738.645	- 393.791
ALTRE RISERVE		1.730.018		5.125.437	3.395.419
UTILI (PERDITE) A NUOVO		3.695.433		2.914.467	- 780.966
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-	760.928	-	2.938.454	- 2.177.526
PATRIMONIO NETTO		77.895.199		77.291.839	- 603.360

Circa la movimentazione del patrimonio netto e alla composizione delle singole riserve, si veda anche il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La Riserva di stock option e stock grant fa riferimento al piano di stock option approvato dalla società a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche), amministratori di expert.ai e delle società dalla stessa controllate. Il valore iscritto si riferisce alla stima del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

La Riserva da cash flow hedge include il fair value dei derivati utilizzati dalla società a copertura della propria esposizione sui tassi sino al momento in cui il sottostante coperto di manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

La Riserva da valutazione attuariale si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo.

In merito alle variazioni, oltre al risultato di esercizio, all'effetto delle differenze cambio sulle controllate estere e alla variazione del fondo rischi su contratti derivati, hanno inciso gli eventi riportati di seguito.

Variazioni del capitale e numero di azioni

Le azioni di Expert.ai S.p.A. al 31 dicembre 2021 sono prive di valore nominale e sono interamente versate. Non vi sono azioni emesse non interamente versate.

In data 12/05/2021 a seguito della delibera del consiglio di amministrazione avente ad oggetto l'assegnazione della terza tranche del piano di Stock Grant 2018-2020 in esecuzione della delibera assembleare dell'11/7/2018 e l'assegnazione della prima tranche del piano di Stock Grant 2020-2023 in esecuzione della delibera assembleare del 29/6/2020 sono state assegnate a titolo gratuito n. 682.300 azioni di nuova emissione. In data 17/12/2021 il consiglio di amministrazione ha altresì deliberato:

l'assegnazione di azioni di nuova emissione in esecuzione degli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea dei Soci in data 11 luglio 2018 e dall'Assemblea dei soci del 29 giugno 2020 rispettivamente a servizio del Piano 2018-2020 e del Piano 2020-2023. Le azioni sono state assegnate a seguito dell'esercizio delle opzioni maturate dai beneficiari ed esercitate mediante il pagamento dello strike price previsto dai Piani.

Le azioni a inizio esercizio erano pari a 50.776.941. In ragione degli eventi descritti in Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio ne sono state sottoscritte 1.613.800, cosicché a fine esercizio le azioni sono pari a 52.390.741, come da tabella riepilogativa.

numero azioni 31/12/2020	50.776.941
stock grant convertite	682.300
stock option convertite	931.500
numero azioni 31/12/2021	52.390.741

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2021 la società non detiene azioni proprie, come non ne deteneva al 31 dicembre 2020, né sono state negoziate nel corso dell'esercizio.

14. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 19.341 (Euro 19.341 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	01/01/21	utilizzi	Acc.ti	31/12/21
FONDO PER INDENNITA' DI CLIENTELA	4.341	-	-	4.341
FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI	15.000	-	-	15.000
Totale	19.341	0	0	19.341

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed

essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

15. Altri debiti non correnti

Gli altri debiti non correnti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.693.778 (1.621.262 nell'esercizio precedente).

La composizione delle singole è così rappresentata:

Altri debiti non correnti	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Altri risconti passivi commerciali non correnti	35.917	76.200	40.283
Acconti per contributi UE non correnti	362.206	0	-362.206
Risconti passivi cred imp R&D >12 mesi < 5 anni	593.098	854.678	261.580
Risconti passivi contr prog R&D >12 mesi < 5 anni	630.040	1.762.900	1.132.860
Altri debiti non correnti	1.621.262	2.693.778	1.072.517

La voce "Anticipi su contributi oltre i 12 mesi" fa riferimento agli anticipi ricevuti dai committenti relativi a lavori in corso di esecuzione. Al termine dell'esercizio il committente principale è l'Unione Europea tramite il programma di finanziamento Horizon 2020. I risconti si riferiscono principalmente a contributi per progetti di ricerca e sviluppo.

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 4.168.802 (Euro 3.368.195 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	01/01/2021	Utilizzi	Acc.ti	Altre variazioni	31/12/2021
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	3.368.195	-65.052	672.544	193.115	4.168.802
Totale	3.368.195	-65.052	672.544	193.115	4.168.802

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Expert.ai S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione

aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

17. Fondi per imposte differite

I fondi per imposte differite sono iscritti tra le passività per complessivi Euro 527.153 .

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	01/01/2021	utilizzi	Acc.ti	31/12/2021
Fondo imposte differite IRES	0	0	-	0
Altre imposte differite	0	-	527.153	527.153
Totale	0	0	527.153	527.153

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Delta
Banche c/c ordinari	20.715	65.633	44.917
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	478	1.094	615,54
Debiti vs banche c/c e anticipi	21.193	66.726	45.533
Mutui passivi (< 12 mesi)	2.878.646	5.373.245	2.494.599
Mutui passivi (> 12 mesi)	18.118.294	12.684.185	-5.434.109
Debiti vs banche per interessi maturati	11.239	38.524	27.285
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	21.008.180	18.095.954	-2.912.226
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	142.220	155.702	13.482
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	455.249	299.547	-155.702

Debiti vs Altri finanziatori	597.469	455.249	-142.220
Obbligazioni (> 12 mesi)	7.931.800	6.022.700	-1.909.100
Obbligazioni (<12 mesi)	1.159.100	1.909.100	750.000
Obbligazioni	9.090.900	7.931.800	-1.159.100
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	292.275	460.271	167.997
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	909.822	1.076.510	166.688
Debiti per IFRS 16	1.202.097	1.536.782	334.685
Derivati Passivi (< 12 mesi)	41.167	7.631	-33.537
Derivati Passivi (> 12 mesi)	127.650	18.861	-108.790
Debiti per strumenti derivati passivi	168.818	26.491	-142.327
Totale	32.088.657	28.113.003	-3.975.655
Di cui esigibili entro 1 anno	4.534.602	7.972.676	3.438.074
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	27.448.583	19.942.290	-7.506.293
Di cui esigibili oltre 5 anni	94.233	159.513	65.280

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- mancata attualizzazione e mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito alla società.

Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Debiti verso banche per mutui e finanziamenti a verso altri finanziatori

Nel corso dell'anno l'esposizione nei confronti del sistema bancario e di altri finanziatori non si è incrementata rispetto all'esercizio precedente. Expert.ai S.p.A inoltre ha beneficiato delle misure previste dall'art. 56 del DL Cura Italia (Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, modificato dall'art. 65 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104) sospendendo fino a giugno 2021, il rimborso delle quote capitale delle rate dei finanziamenti bancari.

Obbligazioni

La voce "Obbligazioni" è formata dal prestito obbligazionario emesso da expert.ai S.p.A.

Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2021, secondo il piano di rimborso.

Il saldo del debito per obbligazioni, di importo pari ad Euro 7.931.800, è da imputarsi:

- per Euro 3.181.800, all'emissione di un prestito obbligazionario riservato ad investitori professionali, interamente sottoscritto dal Fondo Strategico Trentino-Alto Adige gestito da Finint Investments SGR S.p.A.. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

<i>Importo</i>	Nominali Euro 5.000.000,00
<i>Data di emissione</i>	31/07/2015
<i>Scadenza</i>	31/12/2024, data di rimborso del prestito obbligazionario
<i>Prezzo di emissione</i>	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
<i>Tasso di interesse</i>	Tasso fisso lordo pari al 4% annuale con pagamento semestrale a partire dal gennaio 2016
<i>Struttura del bond</i>	Amortising con 4 anni di pre-ammortamento

- per Euro 4.750.000, all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A.. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

<i>Importo</i>	Nominali Euro 5.000.000,00
<i>Data di emissione</i>	02/08/2019
<i>Scadenza</i>	02/08/2026, data di rimborso del prestito obbligazionario
<i>Prezzo di emissione</i>	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
<i>Tasso di interesse</i>	Tasso variabile nominale pari all'Euribor 3M + 225pb con pagamento trimestrale a partire da novembre 2019
<i>Struttura del bond</i>	Amortising con 2 anni di pre-ammortamento

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16- 'Leases', applicati dal 1° gennaio

2019.

Descrizione	Apertura	Rimborsi	Incrementi	Saldo di chiusura
Debiti per IFRS 16<12 mesi	1.202.097	0	334.685	1.536.782

L'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso e dei contratti di lungo noleggio automezzi.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire esclusivamente l'esposizione al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo. I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata. Le variazioni del fair value sono riportate nel conto economico complessivo in una riga dedicata.

La società controllante Expert.ai S.p.A. ha sottoscritto i seguenti contratti derivati presso:

a) CREDIT AGRICOLE

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 65611/2017 non quotato stipulato il 25/09/2017 e scadenza 30/01/2023;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.000.000;
- Passività coperta: mutuo CREDIT AGRICOLE n. 0106917000000 di originari Euro 1.000.000 stipulato il 25/09/2017 e scadenza 30/01/2023;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 500.000;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 500.000.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model negativo di Euro 3.206,70 ;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

b) BANCO BPM

- Contratto derivato OTC "Tasso massimo con premio frazionato" ID 790526 F 00104961 D 00038973

stipulato il 24/07/2017 e scadenza 31/12/2022;

- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 400.000;
- Passività coperta: mutuo BANCO BPM n. 03703813 di originari Euro 400.000 stipulato il 24/07/2017 e scadenza 31/12/2022;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 88.889;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 222.222;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model negativo di Euro 304,85;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

c) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC “IRS Payer” n. MMX24806135 stipulato il 02/08/2019 con scadenza il 02/08/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale di riferimento: Euro 5.000.000;
- Passività coperta: prestito obbligazionario non convertibile di originari Euro 5.000.000 integralmente sottoscritto da UNICREDIT S.p.A. come da contratto stipulato il 02/08/2019 con scadenza 02/08/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 4.750.000;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 4.750.000;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model negativo di Euro 13.644,28;
- Fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.
- Fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

d) CREDIT AGRICOLE

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 69745/2019 non quotato stipulato il 22/05/2019 e scadenza 22/05/2024;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.000.000;
- Passività coperta: mutuo CREDIT AGRICOLE n. 0120308000000 di originari Euro 1.000.000 stipulato il 22/05/2019 e scadenza 22/05/2025;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 704.066;

- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 704.066;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model negativo di Euro 4.534,97
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

e) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 31011814 non quotato stipulato il 28/06/2019 e scadenza 15/06/2023;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 437.500;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 500.000 stipulato il 28/06/2019 scadenza 15/12/2024;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 187.500;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 375.000.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model negativo di Euro 679,00;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

f) BNL

- Contratto derivato OTC su tassi d'interesse non quotato stipulato il 11/07/2019 e scadenza 11/07/2022;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 1.500.000 stipulato il 11/07/2019 scadenza 11/10/2023;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 375.000;
- Importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 1.000.000;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo per Euro 2,89;
- Fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

g) BPER BANCA

- Contratto derivato OTC "Interest Rate Option Cap Premio Running" su tassi d'interesse non quotato stipulato il 01/07/2019 e scadenza 24/06/2022;
- Finalità: copertura;

- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 3.000.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 3.000.000 stipulato il 24/06/2019 e scadenza 24/10/2024;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 1.141.899;
- Importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 2.139.817;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model negativo di Euro 1.322,56;
- Fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

h) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 179865/2020 non quotato stipulato il 28/02/2020 e scadenza 28/02/2024;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.500.000;
- Passività coperta: mutuo UBI n. 1276551 di originari Euro 1.500.000 stipulato 28/02/2020 e scadenza 28/05/2025;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 851.909; Importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 1.316.075;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model negativo di Euro 2.764; Fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

k) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814343 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 30/06/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 2.500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 2.500.000 stipulato il 28/09/2020 e scadenza 30/06/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 156.250;
- importo passività coperta alla data di riferimento (30/06/2021): Euro 2.500.000.

- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 1.762,00;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

l) MPS

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 210496 non quotato stipulato il 11/07/2019 e scadenza 30/09/2024;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.150.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 1.150.000 stipulato il 11/07/2019 scadenza 31/12/2025;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 702.778;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 1.022.222.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model negativo di Euro 1.275,91;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

m) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC "IRS Protetto Pay" n. MMX27739972 stipulato il 18/02/2021 con scadenza il 31/07/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale di riferimento: Euro 1.500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 1.500.000 stipulato il 15/07/2020 scadenza 31/07/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 1.500.000;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2021): Euro 1.500.000;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model negativo di Euro 1.203,79;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

19. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 9.917.812 (Euro 8.593.347 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Acconti	297.054	687.607	390.553
Debiti verso fornitori	3.802.243	2.909.249	-892.994
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	495.146	722.638	227.493
Debiti commerciali di gruppo correnti	2.214.573	2.179.412	-35.161
Altri debiti	1.784.332	3.418.906	1.634.574
Totale	8.593.347	9.917.812	1.324.464

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” accoglie i debiti per i contributi INPS dei dipendenti che al termine dell’esercizio ammontano ad Euro 722.638.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	31/12/2020	31/12/2021
Italia	3.771.022	2.833.384
Paesi Cee	22.836	40.125
USA	3.057	2.718
Resto del Mondo	5.328	33.264
Totale	3.802.244	2.909.492

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri debiti”:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Debiti vs personale e ferie maturate	466.963	704.927	237.964
Debiti verso amministratori	22.328	23.830	1.502
Debiti verso collaboratori	6.433	18.009	11.576
Debiti v/sindacati	1.032	62	-970
Altri debiti correnti	11.668	12.903	1.235
Debiti verso dipendenti per oneri differiti	1.220.691	2.328.671	1.107.981
Clients per note di credito da emettere	55.218	330.503	275.286
Altri debiti	1.784.332	3.418.906	1.634.574

20. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 779.190 (Euro 627.226 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Debiti per ritenute	639.501	800.248	160.747
Altri debiti tributari	-12.275	-21.058	-8.783
Totale	627.226	779.190	151.964

L'importo dei debiti per ritenute cresce nel 2021 in conseguenza dell'incremento delle assunzioni avvenute nel corso dell'esercizio.

21. Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono composte da ratei e risconti passivi iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 2.061.328 (Euro 2.150.633 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Ratei passivi	93.690	139.685	45.995
Risconti passivi	477.207	793.581	316.373
Risconti passivi crediti di imposta R&D	432.917	459.101	26.185
Risconti passivi contributi progetti di ricerca	1.146.819	668.961	-477.858
Totale	2.150.633	2.061.328	-89.305

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi, per un totale di Euro 4.755.106 (inclusa la parte non corrente), sono composti da:

- Canoni hosting per Euro 236.203;
- Contributi per progetti di ricerca per Euro 2.461.861;
- Credito di imposta su attività di R&S per Euro 1.313.779;

- Licenze per Euro 258.427;
- Manutenzione per Euro 346.165;

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 22.107.326 (Euro 19.332.761 nel precedente esercizio).

Di seguito ne viene data una rappresentazione suddivisa per area geografica:

Area	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Variazione
Italia	14.337.888	65%	11.745.102	61%	2.592.785
UE	1.135.973	5%	1.414.657	21%	-278.683
Stati Uniti	2.035.066	9%	2.776.701	15%	-741.636
Resto del mondo	4.598.400	21%	3.396.301	18%	1.202.098
Totale	22.107.326	100%	19.332.761	100%	2.774.565

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Si riporta di seguito la rappresentazione dei ricavi suddivisa per tipologia di prodotto:

Descrizione	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Variazione
Licenze periodiche	9.358.554	42%	6.300.205	33%	3.058.350
Manutenzioni	2.412.121	11%	2.628.795	14%	-216.674
Licenze perpetue	1.591.563	7%	512.179	3%	1.079.384
Servizi professionali	8.262.997	37%	9.616.595	50%	-1.353.597
Hosting	478.492	2%	274.988	1%	203.503
Altro	3.599	0%	0	0%	3.599
Totale	22.107.326	100%	19.332.761	100%	2.774.564

23. Variazione delle rimanenze

Non sono presenti rimanenze

24. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro

9.256.876 (Euro 7.566.591 nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Ricavi per credito d'imposta	497.589	563.060	-65.471
Contributi in conto capitale	659.076	709.433	-50.358
Contributi in conto esercizio	19.201	17.924	1.276
Rimborsi vari	521.117	572.237	-51.121
Altri ricavi	137.121	67.769	69.352
Incrementi per lavori interni	7.422.773	5.636.167	1.786.606
Totale	9.256.876	7.566.591	1.690.285

La società riceve da vari enti (Comunità Europea secondo le modalità previste da Horizon 2020, Ministero dell'istruzione Università e Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico ed altri enti) contributi volti a finanziare progetti di ricerca e sviluppo. Tali contributi sono stati riclassificati tra i contributi in c/impianti in quanto trattasi di contributi finalizzati a finanziare investimenti di natura pluriennale. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto, previsto dallo IAS 20, che prevede il risconto degli stessi in proporzione agli ammortamenti dei costi di R&S a cui gli stessi fanno riferimento.

Gli incrementi per lavoro interno sono riconducibili alle attività di sviluppo svolte nell'esercizio e sono riferite a:

Progetto	Importo
Cogito Intelligence Platform	371.363
Core Technology	1.858.714
Document Understanding	671.387
expert.ai Platform	2.947.373
Expert.ai Search	298.082
expert.ai Studio	1.159.163
TACO - Analisi Conversazioni	116.692
Grand Total	7.422.773

25. Materie prime e di consumo

I costi per l'acquisto di materie prime e di consumo al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 1.281.950 (Euro 738.297 nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
SPESE INTERNET PER RIVENDITA	0	118	-118

ARROTONDAMENTI ATTIVI	-156	-140	-16
ABBUONI ATTIVI	-299	17	-316
ACQUISTO SOFTWARE	1.095.720	601.931	493.789
ACQUISTO HARDWARE	11.696	42.535	-30.839
MATERIALI DI CONSUMO	102.873	45.641	57.232
MATERIALE DI PULIZIA	281	769	-488
CANCELLERIA E STAMPATI	5.883	4.839	1.045
SPESE DI TRASPORTO	8.000	5.944	2.056
CARBURANTI AUTOMEZZI A NOLEGGIO	57.953	36.644	21.308
TOTALE	1.281.950	738.297	543.653

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime e semilavorati e materiali.

Infine, Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

26. Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 10.200.637 (Euro 11.552.968 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
SPESE VIAGGI TRENO	11.226	18.895	-7.669
SPESE VIAGGI AEREO	13.306	16.772	-3.466
SPESE VIAGGI AUTO	1.066	1.394	-328
SPESE TRASFERTA NAZIONALI ED ESTERO ENTRO I LIMITI	34.065	45.403	-11.338
SPESE TRASFERTA NAZIONALI ED ESTERO OLTRE I LIMITI	0	268	-268
PEDAGGI AUTOSTRADALI AUTO IN FRINGE BENEFIT	7.277	4.949	2.328
ALBERGHI E RISTORANTI PER OSPITALITA' CLIENTI	3.580	2.960	620
ALBERGHI RISTORANTI RAPPRESENTANZA (FORN.AGENTI..)	5.491	11.481	-5.990
ALBERGHI RISTO TRASF.DIPENDENTI NEL TERR. COMUNALE	440	120	320
PEDAGGI AUTOSTRADALI AUTO	977	3.789	-2.812
PEDAGGI AUTOSTRADALI AUTO IN FB COLLABORATORI	-483	826	-1.309
PEDAGGI AUTOSTRADALI AUTO COLLABORATORI	0	36	-36
TRADUZIONI	10.375	36.548	-26.173
SPESE DI RAPPRESENTANZA INF. = EURO 25,82	95	52	44
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	154.558	101.215	53.344
RICERCA DEL PERSONALE	199.457	219.319	-19.861

BUONI PASTO	236.019	158.578	77.441
CONSULENZE TECNICHE COLLABORATORI	305.547	157.114	148.433
CONTRIBUTI INPS COLLABORATORI	0	342	-342
INDENNITA' KILOMETRICA PIE' DI LISTA	25.352	28.136	-2.783
SPESE SERVIZI NOLEGGI AUTOMEZZI	9.798	10.775	-977
SPESE SERVIZI NOLEGGI AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT	129.802	114.792	15.010
SPESE DI GESTIONE AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT	3.297	1.462	1.834
SPONSORIZZAZIONI	110.835	9.800	101.035
SPESE SERVIZI NOLEGGI AUTO IN FB COLLABORATORI	10.516	18.595	-8.079
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES IBERIA	50.531	93.851	-43.320
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES ENT CORP	69.165	95.645	-26.480
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES FRANCE SA	125.932	108.208	17.725
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES GMBH	20.850	11.251	9.600
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES USA INC	0	20	-20
COSTI PER VARI RIMBORSI ES USA INC	22.198	0	22.198
COSTI PER VARI RIMBORSI ES COGITO LTD	10.036	247.076	-237.040
COSTI PER VARI RIMBORSI ES IBERIA SLU	0	136	-136
COSTI PER VARI RIMBORSI ES FRANCE SA	83.290	116.586	-33.296
COSTI PER VARI RIMBORSI ES ENT CORP	836.155	291.570	544.586
COSTI PER VARI RIMBORSI ES GMBH	132.307	73.482	58.826
COSTI PER VARI RIMBORSI ES HELVETIA	48.447	73.907	-25.460
ELETTRICITA' ED ALTRE UTENZE	84.985	54.645	30.340
ASSICURAZIONI VARIE UFFICIO	98.073	104.011	-5.938
ASSICURAZIONI AUTOMEZZI E BOLLI	1.744	2.976	-1.232
ASSICURAZIONI INDEDUCIBILI	35.373	7.399	27.974
TELEFONO E ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE	13.842	15.229	-1.387
SPESE CONDOMINIALI	41.250	32.988	8.263
SPESE POSTALI	215	94	121
CONSULENZE PER FINANZIAMENTI	33.239	11.284	21.955
SERVIZI BANCARI	1.918	1.576	342
EVENTI AZIENDALI	11.195	727	10.468
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI O BEVANDE	3.095	1.434	1.661
SPESE TELEFONICHE RADIOMOBILI	30.526	37.767	-7.241
SERVIZI PRIVATI PER SMALTIMENTO RIFIUTI	2.767	784	1.983
MANUTENZIONE FABBRICATI	8.977	1.380	7.597
MANUTENZIONE IMPIANTI	2.319	4.140	-1.821
MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	10.230	3.076	7.154
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	60	140	-80
MANUTENZIONE AUTOMEZZI A NOLEGGIO	10	629	-619

MANUTENZIONI VARIE	14.366	19.893	-5.527
MANUTENZIONE SOFTWARE	214.378	196.297	18.081
MANUTENZIONE AUTOMEZZI A NOLEGGIO IN FB	448	2.830	-2.382
MANUTENZIONE AUTOMEZZI COLLABORATORI	0	1.175	-1.175
FACCHINAGGIO E MANOVALANZA	700	0	700
MANUTENZIONE MOTOCICLI	0	121	-121
CONSULENZE TECNICHE	4.074.442	4.493.766	-419.324
SERVIZI DI PULIZIA	56.863	46.224	10.639
SERVIZI DI VIGILANZA	2.280	2.496	-216
SPESE LEGALI E CONSULENZE	230.826	260.461	-29.635
CONSULENZE FISCALI	104.128	178.769	-74.641
SERVIZI AMMINISTRATIVI	116	893	-777
CONSULENZA CONTABILE	0	4.393	-4.393
CONSULENZE COLLABORATORI OCCASIONALI	24.167	27.952	-3.785
CONSULENZE PER CERTIFICAZIONI	12.199	6.468	5.731
SERVIZI PER QUOTAZIONE SU AIM	244.042	158.964	85.079
CONSULENZE STRATEGICHE	194.708	971.059	-776.351
SERVIZI CONSULENTE DEL LAVORO	69.300	62.597	6.704
COMPENSI AMMINISTRATORI	666.753	740.140	-73.387
EMOLUMENTI COLLEGIO SINDACALE	11.463	22.127	-10.664
CONTRIBUTI AMMINISTRATORI	47.799	83.937	-36.138
CONTRIBUTI COLLABORATORI	29.811	13.694	16.118
SERVIZI PER STOCK OPTION	89.825	1.210.150	-1.120.325
COSTI PER PUBBLICITA' E VENDITA	13.663	20.330	-6.666
CONSULENZE COMMERCIALI	721.479	548.106	173.373
SPESE DI RAPPRESENTANZA OLTRE € 25,82	16.234	5.689	10.546
SPESE GESTIONE AUTOMEZZI	254	148	106
FIERE E CONVEGNI	15.593	5.975	9.618
RIMBORSI SPESE VARI	8.003	3.373	4.630
SERVIZI - GENERALE	44.301	43.540	761
REVISORI DEI CONTI	202.416	36.650	165.766
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	38.751	29.119	9.632
TOTALE	10.200.637	11.552.968	-1.352.331

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a consulenze, utenze, spese di manutenzione, spese di pubblicità, servizi per il personale e compensi ad amministratori.

27. Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.294.626 (Euro 900.523 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
LOCAZIONE UFFICIO/EDIFICIO	41.268	35.334	5.934
SPESE INTERNET E HOSTING	1.264.673	769.506	495.167
NOLEGGIO AUTOMEZZI	9.895	19.222	-9.327
NOLEGGIO AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT	-42.341	45.411	-87.752
NOLEGGIO AUTO IN FRINGE BENEFIT COLLABORATORI	15.725	29.049	-13.324
NOLEGGIO ATTREZZATURE	390	0	390
NOLEGGIO CELLULARI	5.016	2.001	3.015
TOTALE	1.294.626	900.523	394.103

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a spese di canoni hosting e servizi internet.

28. Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti a conto economico per complessivi euro 16.034.977 (Euro 13.467.350 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
BONUS IMPIEGATI	803.165	0	803.165
FERIE IMPIEGATI	158.122	151.041	7.081
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO IMPIEGATI	530.626	479.230	51.396
STIPENDI IMPIEGATI	10.745.114	8.133.371	2.611.743
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	3.054.751	2.387.202	667.549
CONTRIBUTI INAIL IMPIEGATI	57.698	38.182	19.516
CONTRIBUTI ASSISTENZA INTEGRATIVA	47.536	37.647	9.890
CONTRIBUTI FONDI PENSIONE INTEGRATIVI	20.568	16.903	3.665
OMAGGI A DIPENDENTI	9.786	4.241	5.545
ASSEGNO DI RICERCA	32.882	0	32.882
VISITE MEDICHE E ASSISTENZA RSPP	3.070	5.732	-2.662

ASSICURAZIONI PER DIPENDENTI ALL'ESTERO	0	152	-152
VOUCHER WELFARE	159.793	0	159.793
COSTO DEL PERSONALE PER STOCK GRANT	411.866	1.903.617	-1.491.751
COSTO DEL PERSONALE PER STOCK OPTION	0	315.810	-315.810
IMPOSTA SOSTITUTIVA	0	-5.777	5.777
TOTALE	16.034.977	13.467.350	2.567.626

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2021 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2021	01/01/2021	Delta
Dirigenti	-	-	-
Quadri	65	53	12
Impiegati	135	126	9
Totale	200	179	21

29. Altri accantonamenti e altri costi

Gli altri costi sono iscritti a conto economico per complessivi Euro 210.873.

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
DONAZIONI	730	0	730
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	20.918	55.000	-34.082
EROGAZIONI LIBERALI	0	6.000	-6.000
OMAGGI A CLIENTI (PRODOTTI DA TERZI)	8.248	2.007	6.240
LIBRI, RIVISTE E ABBONAMENTI	8.936	10.774	-1.838
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	47.249	40.434	6.815
COSTI INDEDUCIBILI	2.000	2.875	-875
ARROTONDAMENTI PASSIVI	145	140	5
DIRITTO CCIAA	1.967	1.866	101
PERDITE SU CREDITI	93.200	0	93.200
SANZIONI E PENALI	63	1.154	-1.091
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATER	519	1	519
IMPOSTA DI BOLLO	250	307	-57
IMU	4.874	4.874	0

IMPOSTA DI REGISTRO	600	337	263
TARI	19.366	8.427	10.939
ALTRE IMPOSTE DELLA SOCIETA'	1.809	1.736	73
TOTALE	210.873	135.932	74.942

30. Ammortamenti e Svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

La composizione delle voci è la seguente:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Spese Ricerca e Sviluppo	4.743.447	3.840.312	903.135
Avviamento	0,00	0,00	0
Altre attività immateriali	573.631	497.118	76.513
Totale	5.317.078	4.337.430	979.648

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2020	31/12/2021	Delta
Fabbricati	11.087	11.087	0
Impianti e macchinari	3.534	2.738	795
Altre	141.613	110.834	30.779
Totale	156.234	124.660	31.575

Totale ammortamenti	5.473.312	4.462.089	1.011.223
----------------------------	------------------	------------------	------------------

31. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" è pari a complessivi Euro 2.374.015 nel 2021, incluse le differenze cambi (Euro 5.420.907 nel 2020). La voce "Oneri finanziari" è pari a complessivi Euro 1.700.855 nel 2021, incluse le differenze su cambi (Euro 2.031.322 nel 2020).

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
PLUSV CESSIONE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	0	5.149.911	-5.149.911
INTERESSI ATTIVI SU CONTO CORRENTE	3.095	3.674	-578
ACCREDITI PER ADEGUAMENTO DERIVATI	0	129	-129
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES USA INC.	86.455	70.846	15.608
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES IBERIA	19.127	38.112	-18.984
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES COGITO LTD	10.521	9.011	1.511
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES ENT CORP	128.505	37.521	90.983
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES FRANCE SA	20.952	17.966	2.986
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES GMBH	21.181	14.545	6.636
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES CANADA	3.125	0	3.125
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES HELVETIA	10.696	3.053	7.643
INTERESSI ATTIVI CREDITI V/CY4GATE	2.429	30.715	-28.286
INTERESSI ATTIVI V/OKKAM S.R.L.	0	1.300	-1.300
UTILI SU CAMBI DA REALIZZO	72.958	6.826	66.132
UTILI SU CAMBI NON REALIZZATI	1.994.971	37.300	1.957.672
TOTALE	2.374.015	5.420.907	-3.046.892

La voce “**Oneri finanziari**” comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
INTERESSI PASSIVI DI CONTO CORRENTE	0	4.672	-4.672
INTERESSI PASSIVI DI MORA	214	0	214
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI	337	251	86
INTERESSI PASSIVI DEBITO OBBLIGAZIONI	274.573	269.641	4.932
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	243.886	177.895	65.991
COMMISSIONI PER FIDEIUSSIONI	12.083	14.141	-2.058
INTERESSI PASSIVI SU LEASING IFRS 16	36.712	22.270	14.442
COMMISSIONI MASSIMO SCOPERTO	27.114	20.456	6.658
COMMISSIONI SU FINANZIAMENTI	41.730	55.557	-13.827
INTERESSI PASSIVI RAVVEDIMENTO OPEROSO	218	209	9
ADDEBITI PER ADEGUAMENTO DERIVATI	62.529	35.191	27.338
PERDITE SU CAMBI DA REALIZZO	63.457	99.449	-35.992
PERDITE SU CAMBI NON REALIZZATE	90.709	1.331.592	-1.240.883
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	847.293	0	847.293
TOTALE	1.700.855	2.031.324	-330.469

La voce “Delta cambio” comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Differenze cambio attiva	2.067.929	44.126	2.023.804
Differenze cambio passiva	154.166	1.431.041	-1.276.875
Totale	2.222.095	1.475.166	746.929

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall’adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Delta
Ires	0	0	0
Irap	0	0	0
differite/(anticipate)	-207.294	479.440	-686.734
Totale	-207.294	479.440	-686.734

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell’allocazione globale, tenendo conto dell’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell’aliquota effettiva dell’ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

33. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta (o indebitamento finanziario netto) è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, nonché delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing. Include inoltre le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi (così come definito dagli “Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto” pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento “ESMA32-382-1138” e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021). Si segnala che la Posizione Finanziaria netta della società è la seguente (il segno positivo indica la prevalenza delle liquidità sui debiti finanziari):

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2021	31/12/2020
A - Disponibilità liquide	26.744.664	50.741.045
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C- Altre attività finanziarie correnti	243.697	866.395
D- Liquidità (A + B + C)	26.988.361	51.607.440
E - Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	2.508.125	1.537.896
F - Parte Corrente del debito finanziario non corrente	5.503.074	3.007.945
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	8.011.200	4.545.841
H - Indebitamento finanziario corrente netto (D-G)	18.977.162	47.061.599
I - Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	14.079.103	19.611.016
J - Strumenti di debito	6.022.700	7.931.800
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	362.206
L - Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	20.101.803	27.905.022
M - Indebitamento finanziario netto (H-L)	-1.124.641	19.156.577

34. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate.

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Expert System USA INC	0	66.179	474.122	1.005	626.793	22.198
Expert System Cogito LTD	0	7.857	471.352	274.453	772.189	10.036
Expert System Iberia Slu	0	12.380	128.876	239.899	543.073	50.531
Expert System Enterprise Corp	0	105.695	875.559	1.376.146	1.659.864	905.321
Expert System France Sas	0	15.867	321.697	81.407	577.059	209.223
Expert System Deutschland Gmbh	0	16.083	85.775	78.198	199.482	153.158
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	2.798	6.169	0	15.403	0
Expert System Helvetia Sàrl	0	8.438	41.781	128.303	37.933	48.447
Totale	0	235.297	2.405.331	2.179.411	4.431.796	1.398.914

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Expert System USA INC	1.005	474.122			22.198	540.338
Expert System Cogito LTD	274.453	471.352			10.036	761.668
Expert System Iberia Slu	239.899	128.876			50.531	523.946
Expert System Enterprise Corp	1.376.146	875.559			905.321	1.531.359
Expert System France Sas	81.407	321.697			209.223	556.107
Expert System Deutschland Gmbh	78.198	85.775			153.158	178.301
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	6.169			0	12.278
Expert System Helvetia Sàrl	128.303	41.781			48.447	27.237
Totale	2.179.411	2.405.331	0	0	1.398.914	4.131.234

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Expert System USA INC	0	66.179			0	86.455
Expert System Cogito LTD	0	7.857			0	10.521
Expert System Iberia Slu	0	12.380			0	19.127
Expert System Enterprise Corp	0	105.695			0	128.505
Expert System France Sas	0	15.867			0	20.952
Expert System Deutschland Gmbh	0	16.083			0	21.181
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	2.798			0	3.125
Expert System Helvetia Sàrl	0	8.438			0	10.696
Totale	0	235.297	0	0	0	300.562

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I crediti finanziari verso le controllate si riferiscono ad interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi da Expert.ai Spa alle controllate fino al 31.12.2021.

Di seguito si forniscono informazioni in merito alla natura delle operazioni di acquisto e vendita:

	Expert System USA INC	Expert System Cogito LTD	Expert System Iberia Slu	Expert System Enterprise Corp	Expert System France Sas	Expert System Deutschland Gmbh	Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	Expert System Helvetia Sàrl
Ricavi per servizi professionali intercompany	10.781	409.732	77.362	888.177	67.769	56.817	1.037	4.968
Ricavi per licenze intercompany	435.892	258.281	291.942	223.497	307.196	112.500	-	-
Ricavi per manutenzione intercompany	51.732	18.678	75.833	183.093	124.035	-	10.823	-
Rimborso spese intercompany	41.933	74.977	78.808	236.592	57.107	8.985	418	22.268
Costi per vari rimborsi intercompany	22.198	10.036	-	836.155	83.290	132.307	-	48.447
Costi per servizi professionali intercompany	-	-	50.531	69.165	125.932	20.850	-	-
Int. att. finanz.ti non correnti imp. controllate	86.455	10.521	19.127	128.505	20.952	21.181	3.125	10.696

35. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Nel prospetto di seguito si riportano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Trattasi di garanzie fideiussorie ricevute da istituti di credito o compagnie assicurative. La tabella seguente ne illustra il dettaglio.

Istituto garante	Beneficiario	Importo Garanzia	Importo Contratto	data di emissione	data scadenza	Note
BPER	cliente P. A.	20.422,74 €	408.454,66 €	21/11/13	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 10369 del 16/12/2013
BPER	cliente P. A.	6.350,22 €	127.004,38 €	30/12/14	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 10369 del 16/12/2013 Lotto 7 e 8
Tokio Marine HCC	cliente P. A.	€ 6.140,45	122.808,95 €	29/12/16	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 222 del 29/12/2016
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	Agenzia delle Dogane	€ 9.560,00	191.200,00 €	27/04/17	a svincolo del benef.	Agenzia delle Dogane Prot. N. 52658/RU del 05/05/2017
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	cliente P. A.	€ 13.174,25	263.485,00 €	31/10/17	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 63 di Rep. del 22.12.2014 PNRM "DTCHE" - Fase 2
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	A2A	€ 84.120,00	841.200,00 €	07/11/17	a svincolo del benef.	A2A SPA - Oda n. 5300006802/179 del 31/10/2017
Tokio Marine HCC	cliente P. A.	€ 6.683,39	133.667,85 €	05/12/17	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 222 del 29/12/2016 Attivazione Lotti opz. 4, 5, 8, 10
BPER	Affitto uffici (ampliamento locali Rovereto)	5.621,76 €		21/02/18	31/12/2023	Trentino Sviluppo - affitto ufficio Rovereto

ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	SOGEI	€ 19.155,00	383.100,00 €	19/09/18	a svincolo del benef.	SOGEI - ID 1935 - CIG 7576920030
BPER	Affitto Uffici	1.975,00 €		01/10/18	30/9/2024	HABITEMA S.P.A.
Tokio Marine HCC	Ministero della Difesa	€ 13.573,63	271.472,60 €	14/12/18	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 222 del 29/12/2016 Attivazione Lotti opz. 6, 7
BPER	Affitto Uffici	7.381,96 €		17/12/2020	a svincolo del benef.	TRENTINO SVILUPPO
BPER	MIUR - PROGETTO C4E	462.500,00 €	462.500,00 €	12/01/19	30/6/2022	MIUR - progetto C4E
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	ENEL ITALIA SPA	€ 49.983,75	999.675,00 €	14/02/19	a svincolo del benef.	ENEL ITALIA SPA - Contratto AIT000216512 - CIG 7721104894
COFACE	PCM S.S.	€ 45.616,50	912.330,00 €	17/10/19	a svincolo del benef.	PCM S.S. RIA 963.2018
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	Ministero della Difesa	€ 22.390,78	447.815,50 €	18/11/19	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 63 di Rep. del 22.12.2014 PNRM "DTCHE" - Fase Opz. 3
Tokio Marine HCC	CONSOB	€ 36.000,00	720.000,00 €	04/12/19	36 mesi - a svincolo del benef.	CONSOB - Contratto n. ??
Tokio Marine HCC	PCM P.S.	€ 6.337,50	€ 126.750,00	21/01/20	a svincolo del benef.	PCM S. S. - RIA 915.2019 del 17/01/2020
Amissima Assicurazioni	Università degli Studi di Siena	€ 40.760,00		19/05/20	31/12/2023	GARANZIA SU N.1 BORSA/E DI STUDIO PER LA FREQUENZA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE - CICLO XXXVI, AA.AA. 2020/2021
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	PCM Pineta	€ 14.754,10	€ 295.081,97	20/05/20	a svincolo del benef.	PCM PS - 8452.2020 servizio di manutenzione e assistenza SIUS-G apr 2020 - marzo 2023
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	PCM Susi	€ 9.500,00	€ 190.000,00	20/05/20	a svincolo del benef.	PCM SS - RIA 890.2019

ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	PCM Susi	€ 18.442,60	€ 368.852,00	20/05/20	a svincolo del benef.	PCM SS - RIA 720.2019
Tokio Marine HCC	SOGEI	€ 40.247,50	€ 804.950,00	20/11/20	a svincolo del benef.	SOGEI - ID 2308 – CIG 8479411750
Tokio Marine HCC	TELEDIFE	€ 21.331,82	€ 426.636,35	11/10/21	a svincolo del benef.	TELEDIFE: Programma BEAGLE - Codice Pratica 013/21/0172 - CIG: Z1532915C3
Amissima Assicurazioni	Università degli Studi di Siena	€ 34.000,00		17/02/21	17/2/2022	GARANZIA ASSEGNO DI RICERCA PER ANALISI E SPERIMENTAZIONE DELL'IMPIEGO DI RELATIONAL NEURAL MACHINES
Unicredit	Affitto Uffici	6.105,00 €		12/03/21	12/3/2033	HABITEMA S.P.A.
Totale		1.002.127,95 €				

36. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Amministratori	1.452.645	1.888.540	-435.895
- Compensi stock option	785.892	1.148.400	-362.508
- Compensi fissi	666.753	740.140	-73.387
- Numero Azioni	710.000	660.000	50.000
Collegio sindacale	14.463	44.940	-30.477
Revisione contabile	71.806	36.650	35.156
Totale	1.538.914	1.970.130	-431.216

I compensi stock option si riferiscono ai diritti della terza tranche del “Piano di Stock Option 2018-2020” attribuiti nel 2020 ed esercitabili, come previsto dal regolamento del Piano, nel periodo tra luglio e dicembre 2021 e alla prima tranche del “Piano di Stock Option 2020-2023” attribuite nell’ambito del periodo straordinario di esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2021.

37. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Si comunica che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, expert.ai Spa ha introitato nell'esercizio 2021, a parziale copertura dei costi sostenuti e/o a titolo di contributi, le seguenti somme (criterio di cassa):

Denominazione soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Importo	Data incasso	Causale	Progetto
		(dati in Euro)			
Expert.ai S.p.A.	MISE	77.514	25.03.21	SALDO	FONDO CRESCITA SOSTENIBILE PER: CONTRIBUTO REGIONI MENO SVILUPPATE N.0 PROG.F/050035/01/X32 (HORIZON 2 020 PON) - CUP B78117000380008- RI F.4735/272-
	EIT DIGITAL	13.014	29.03.21	SALDO	EIT DIGITAL IVZW 2020 Q4
	EIT DIGITAL	53.748	31.05.21	ANTICIPO	EIT DIGITAL IVZW PER: 2020 PREFINANCE BALANCE
	EIT DIGITAL	35.268	26.08.21	SALDO	EIT DIGITAL IVZW 2020 BALANCE
	European Comission	31.188	29.11.21	ANTICIPO	FUNDACION TECNALIA RESEARCH INNOVAT ION PER: NOTIONES-GA 101021853-1st Prefinancing
	European Comission	188.409	23.12.21	ANTICIPO	UNIVERSITA TELEMATICA PEGASO SRL PER: 1instalment GA no 101037247

Si segnala inoltre che in data 13/11/2020 abbiamo ricevuto il decreto definitivo di concessione del progetto PASTEUR - "Piattaforma di Analisi Semantica di Testi E Utilità di Ricerca in ambito medico e sanitario" a valere sul Fondo Crescita Sostenibile - Bando Horizon 2020 PON Progetto n. 35 CUP B78117000380008 con concessione in via definitiva delle seguenti agevolazioni:

- a) un finanziamento agevolato per l'importo di Euro 207.980,00;
 - b) un contributo alla spesa per l'importo di Euro 255.193,75;
 - c) una maggiorazione del contributo alla spesa per l'importo di Euro 51.995,00,
- a fronte dei seguenti costi sostenuti ed ammessi:

- 1) Attività di sviluppo Euro 650.085,09 in aree meno sviluppate;
- 2) Attività di ricerca Euro 439.917,18 in aree meno sviluppate, per un totale di Euro 1.090.002,27.

I suddetti costi sono stati sostenuti in relazione ai seguenti obiettivi di ricerca:

OBIETTIVI RICERCA	DESCRIZIONE
1	Definizione algoritmi di analisi semantica testi medico-tecnici
2	Definizione algoritmi di analisi semantica testi medici on-line
3	Definizione algoritmi di analisi, correlazione e consultazione avanzata informazioni
4	Sviluppo dei moduli Semantico e Base dati
5	Sviluppo del modulo Mappa della Conoscenza
6	Validazione sperimentale dei moduli Semantico e Base dati
7	Validazione sperimentale del modulo Mappa della Conoscenza e della piattaforma complessiva

In assenza di chiare indicazioni da parte ministeriale, la Società si è rifatta ad una circolare Assonime in cui si ritengono esclusi da obbligo di segnalazione i vantaggi non selettivi o quelli accessibili da tutte le imprese secondo criteri generali predeterminati, come accade per le agevolazioni fiscali.

Si segnala che Expert.ai S.p.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ha utilizzato in compensazione nel corso del 2021 per Euro 406.310 quale beneficio il credito d'imposta sulla Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi della legge 190/2014. La Società Expert.ai S.p.A. ha ricevuto benefici rientranti nel regime degli aiuti di Stato e nel regime "de minimis" per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

38. Informazioni richieste della legge in merito a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Al 31/12/2021, a seguito del superamento del secondo anno consecutivo del numero di 250 AWU, come indicato dalla Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, Expert.ai S.p.A. perde lo status di PMI Innovativa.

39. Pagamenti basati su azioni

In data 29/06/2020, l'Assemblea ha approvato il "Piano di Stock Grant 2020-2023" e il relativo aumento di capitale gratuito, destinato ai dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, che prevede l'assegnazione di massimi 3.200.000 diritti per ricevere nel rapporto di 1:1 altrettante azioni ordinarie dell'Emittente, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali in ciascuno dei quattro esercizi che chiuderanno rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2021, 2022 e 2023 e, unicamente per l'esercizio 2021, alla permanenza in azienda

del personale. Ogni tranche è indipendente dalle altre. Ogni tranche di aumento di capitale gratuito si perfeziona interamente l'anno successivo a quello del raggiungimento della performance richiesta. In relazione a detto Piano, in relazione alle performance ottenute dai dipendenti nel corso del 2021, le azioni saranno sottoscritte nel 2022 dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. I diritti non attribuiti saranno sommati ai diritti relativi alla tranche successiva.

Il 29/06/2020 è stato inoltre approvato il "Piano di Stock Option 2020-2023" e il relativo aumento di capitale a pagamento, destinato a componenti del Consiglio di Amministrazione, collaboratori e consulenti e dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, che ha per oggetto l'attribuzione di 1.800.000 diritti di opzione condizionati a sottoscrivere, a un prezzo preventivamente stabilito, azioni ordinarie Expert.ai (nel rapporto di 1:1). La maturazione dei diritti di opzione è subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali di volta in volta stabiliti per ciascun beneficiario. Ogni tranche è indipendente dalle altre. Ogni tranche di aumento di capitale, in parte gratuito e in parte a pagamento (strike price 2,06 euro per azione), si perfeziona interamente l'anno successivo a quello del raggiungimento della performance richiesta. In relazione a detto Piano, in relazione alle performance ottenute dai dipendenti nel corso del 2021, le azioni saranno sottoscritte nel 2022 dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. I diritti non attribuiti saranno sommati ai diritti relativi alla tranche successiva.

Con riferimento al secondo ciclo del piano di stock grant (2021), il numero di diritti assegnati è pari a 1.147.600, così determinato:

- n. 800.000 diritti relativi alla seconda tranche di attribuzione;
- n. 347.600 relativi alla quota residua dei diritti inerenti alla I tranche che sono stati attribuiti durante il Primo Periodo di Attribuzione (2020) ma per i quali non si sono verificate le condizioni di maturazione.

La valutazione delle stock grant è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione. La metodologia adottata per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral tipica di questi problemi. Con riguardo agli obiettivi di performance si è ritenuto di considerare il pieno raggiungimento degli obiettivi. Si è inoltre ipotizzato un tasso di dividendo atteso annuo delle azioni pari allo 0,00%. Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, si è ritenuto di non considerare ai fini della valutazione del fair value unitari tale probabilità (i.e. probabilità pari allo 0,00%). In forza delle suddette ipotesi il fair value unitario dell'opzione è stato valutato pari a euro 2,735. Con riferimento agli oneri di competenza al 30 giugno 2021, l'ammontare è pari a Euro 1.575.510.

Con riferimento al secondo ciclo del piano di stock option (2021), il numero di diritti assegnati è pari a 695.000, così determinato:

- n. 450.000 diritti relativi alla seconda tranche di attribuzione;
- n. 245.000 relativi alla quota residua dei diritti inerenti alla I tranche che sono stati attribuiti durante il Primo Periodo di Attribuzione ma per i quali non si sono verificate le condizioni di maturazione.

La valutazione delle opzioni è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione, ovvero 24 maggio 2021. La metodologia adottata per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral tipica di questi problemi. Nel nostro modello la curva dei tassi risk free è dedotta dai tassi interest rate swap sul mercato alla data di valutazione; per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso del sottostante che è stato fissato pari allo 0% annuo. Sulla base della volatilità storica del titolo si è ipotizzata una volatilità annua del 45%. Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, in accordo con la Società, si è ritenuto di considerare

una probabilità annua di uscita pari allo 0%. Le basi tecniche calibrate al mercato per il fair pricing delle opzioni analizzate sono le seguenti:

- numero opzioni: 695.000;
- data di vesting: 30 aprile 2022;
- data di scadenza: 30 novembre 2022;
- strike price: Euro 2,060;
- corso alla data di valutazione: Euro 2,735;
- volatilità annua: 45%;

- tasso di dividendo atteso: 0%;
- tasso di uscita: 0%.

Si precisa che con riferimento all'esercizio delle opzioni, in base al Regolamento e con riferimento al secondo ciclo, queste potranno essere esercitate nelle seguenti finestre:

- 1 luglio 2022 - 15 luglio 2022;
- 15 settembre 2022 - 30 settembre 2022;
- 15 novembre 2022 - 30 novembre 2022.

La valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di 'no arbitrage' e 'risk neutral framework' comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, modello di Black & Scholes, e così via). In forza delle suddette ipotesi il fair value unitario dell'opzione è stato valutato pari a Euro 0,9181. Con riferimento agli oneri di competenza al 31 dicembre 2021, l'ammontare è pari a Euro 89.825.

In merito alle opzioni esercitate durante l'esercizio 2021:

- Il valore della singola opzione del Piano Stock Grant 2018-2020 (chiusosi nel semestre e legato ad obiettivi di performance raggiunti nel 2020) è pari a 2,79 euro (valore dell'azione alla data di assegnazione). Il prezzo medio nel periodo di esercizio (15 maggio - 15 settembre 2021) è stato pari a 2,84 euro.
- Il valore della singola opzione del Piano Stock Option 2018-2020 (chiusosi nel semestre e legato ad obiettivi di performance raggiunti nel 2020) è pari a 1,72 euro (valore dell'azione alla data di assegnazione al netto del prezzo di esercizio). Il prezzo medio di esercizio dell'azione è stato pari a 2,84 euro.

40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento ai principali eventi che hanno interessato **Expert.ai** dopo la chiusura dell'esercizio 2021, si segnala quanto segue.

Nonostante la crescita dei contagi da "Covid" (nella sua ultima variante) a cui si sta assistendo nelle ultime settimane, dopo un periodo di flessione seguito a sua volta all'ondata che ha colpito pesantemente l'Europa a partire dal mese di novembre 2021, si ritiene che, grazie alla copertura garantita dalla capillare campagna di vaccinazione e all'inizio della primavera, non ci saranno impatti negativi sui ricavi dell'esercizio in corso. Nelle prossime settimane si assisterà alla fine dell'emergenza sanitaria in Italia e nei vari paesi in cui il **Gruppo Expert.ai** opera, per cui ci si auspica un graduale ritorno alla "normalità", seppur nel rispetto dei protocolli anti-contagio ormai entrati a far parte della vita dei cittadini e della gestione delle aziende.

Sulla base delle informazioni attualmente note dei possibili scenari del conflitto in corso in Ucraina e delle

sanzioni internazionali adottate contro la Russia, si evidenzia che, pur non comportando un rischio per la continuità aziendale e pur non comportando una variazione nei valori del bilancio consolidato 2021, potrebbero verificarsi degli impatti negativi sull'esercizio in corso. Si segnala che Expert.ai, nel 2021, non ha realizzato vendite verso la Russia, Bielorussia ed Ucraina. La società non vanta ad oggi crediti verso clienti con sede nei paesi in guerra. Sarà comunque cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli eventuali effetti negativi siano contenuti il più possibile.

EVENTI FINANZIARI

Il 18 gennaio 2022 expert.ai ha comunicato la variazione del capitale sociale a seguito dell'esercizio della terza tranche del Piano di Stock Option 2018-2020 e della prima tranche del Piano di Stock Option 2020-2023.

CLIENTI, PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il 27 gennaio 2022 expert.ai ha rafforzato l'accordo di business con la compagnia assicurativa internazionale RSA, uno dei più longevi gruppi assicurativi del mondo e tra i leader del mercato britannico.

Il 12 gennaio 2022 expert.ai è citata nel report "Innovation Insight for Composite AI" di Gartner, selezionata tra i vendor specializzati nelle tecnologie di intelligenza artificiale basate su un approccio ibrido (Composite AI o Hybrid AI).

Infine, il 15 febbraio 2022 expert.ai ha comunicato la collaborazione per il potenziamento delle capacità del Centro di Ricerca sulla Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti del Laboratorio di Los Alamos.

41. Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

PREMESSA

La società Expert.ai S.p.A., già Expert System S.p.A., pubblica per la prima volta il bilancio d'esercizio secondo i principi contabili internazionali IFRS. In accordo con l'IFRS 1, ha presentato i prospetti di riconciliazione UE IFRS alla data di transizione (1° gennaio 2019) e sulla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2019.

Il bilancio d'apertura alla data di prima applicazione degli UE IFRS (1° gennaio 2019) è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE IFRS;
- non sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE IFRS;
- gli UE IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli UE IFRS sono stati rilevati con contropartita nel patrimonio netto.

Introduzione

Il bilancio d'esercizio della società Expert.ai S.p.A. al 31 dicembre 2021 composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative, è stato redatto per la prima volta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea.

Sono riportate, in particolare, le informazioni relative agli effetti derivanti dalla conversione agli IFRS

omologati dalla Commissione Europea sulla situazione patrimoniale e finanziaria 1° gennaio 2019, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 e sull'andamento economico e dei flussi finanziari del 2019 e 2020 di Expert.ai S.p.A.

Tali prospetti di riconciliazione sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea. Detti prospetti sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e l'interpretazione dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretation Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea. Si segnala, infine, che gli effetti dall'adozione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, sono riflessi sul Patrimonio Netto iniziale al 1° gennaio 2019.

In ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 1, vengono di seguito riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai principi contabili IFRS.

La presente sezione illustra:

- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio secondo i principi contabili italiani e quelli rilevati in conformità agli IFRS, presenti in sede di prima applicazione, corredati dalle relative note esplicative:
 - a. al 1 gennaio 2019, data di transizione agli IFRS;
 - b. al 31 dicembre 2019;
 - c. al 31 dicembre 2020;
 - d. al 31 dicembre 2021
- la descrizione degli effetti significativi della transizione sia con riguardo alla classificazione delle voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Si rimanda al paragrafo delle Note al Bilancio per la parte relativa ai principi contabili applicati.

ESENZIONI ADOTTATE IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IFRS

I principi contabili illustrati precedentemente sono stati applicati retroattivamente ove non specificatamente indicato ad eccezione dell'IFRS 3 ("Aggregazioni aziendali") per le quali si è utilizzata la deroga prevista dall'IFRS 1.

EVENTI SUCCESSIVI AI BILANCI AL 31 DICEMBRE 2021

Dopo la data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2021 non si sono verificati eventi successivi modificativi che come tali avrebbero richiesto una rettifica dei dati rilevati e dell'informativa fornita.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO (Art. 2427 comma 1, punto 22-septies, del Codice Civile)

Si propone all'assemblea di portare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a Euro 2.938.453.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE

Come disposto dall'IFRS 1, sono di seguito fornite le Riconciliazioni tra il Patrimonio Netto ed il Risultato determinati secondo i principi precedentemente adottati e i corrispondenti valori determinati sulla base dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, omologati dalla Commissione Europea, corredati delle note di commento. Tali riconciliazioni sono state predisposte secondo le modalità indicate dall'IFRS1.

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO E RISULTATO NETTO

Descrizioni	Patrimoni o netto 01.01.2019	Not e	Altri movimenti 2019	Not e	Risultato 2019	Note	Patrimoni o netto 31.12.2019
Expert-ai OIC	38.754.161		7.078.233		2.614.341		48.446.735
Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili	(298.906)	1			95.807	1	(203.099)
Affitti e locazioni					(7.616)	2	(7.616)
Stock grant			329.806	3	(329.806)	3	
Stock options			184.645	4	(184.645)	4	
TFR	(295.526)	5	(363.060)	5	(21.971)	5	(680.557)
Totale effetto lordo	(594.432)		151.391		(448.232)		(891.272)
Effetto imposte	163.584	1,5,6	94.738	5	(19.332)	1,2,5,6	238.989
Totale effetto netto	(430.848)		246.129		(467.564)		(652.283)
Expert-ai IFRS	38.323.313		7.324.362		2.146.777		47.794.452

Descrizioni	Patrimonio netto 01.01.2020	Note	Altri movimenti 2020	Note	Risultato 2020	Note	Patrimonio netto 31.12.2020
Expet-ai OIC	48.446.735		28.129.309		2.379.655		78.955.699
Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili	(203.099)	1	(904.206)	1	293.754	1	(813.551)
Affitti e locazioni	(7.616)				(7.863)	2	(15.479)
Stock grant	0		1.903.617	3	(1.903.617)	3	0
Stock options	0		1.525.960	4	(1.525.960)	4	0
TFR	(680.557)	5	(90.695)	5	110.986	5	(660.266)
Sospensione ammortamento avviamento							
Totale effetto lordo	(891.272)		2.434.676		(3.032.700)		(1.489.296)
Effetto imposte	238.989	1,5,6	297.690	1,5,6	(106.400)	1,2,5,6	430.279
Totale effetto netto	(652.283)		2.732.366		(3.139.100)		(1.059.017)
Expert-ai IFRS	47.794.452		30.861.675		(759.445)		77.896.682

Descrizioni	Patrimonio netto 01.01.2021	Note	Altri movimenti 2021	Note	Risultato 2021	Note	Patrimonio netto 31.12.2021
Expert-ai OIC	78.955.699		1.323.975		(2.987.835)		77.291.839
Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili	(813.551)	1		1	256.340	1	(557.211)
Affitti e locazioni	(15.479)				(6.493)	2	(21.972)
Stock grant	0		1.455.835	3	(411.866)	3	1.043.969
Stock options	0		119.675	4	(89.825)	4	29.850
TFR	(660.266)	5	(518.146)	5	325.031	5	(853.381)
Sospensione ammortamento avviamento							
Totale effetto lordo	(1.489.296)		1.057.364		73.187		(358.746)
Effetto imposte	430.279	1,5,6	(47.729)	1,5,6	(23.806)	1,2,5,6	358.745
Totale effetto netto	(1.059.017)		1.009.635		49.381		(1)
Expert-ai IFRS	77.896.682		2.333.610		(2.938.454)		77.291.838

Note

1. Alcune categorie di costi, sostanzialmente costi di impianto e ampliamento, capitalizzati prima della data di transizione ai principi contabili internazionali come “immobilizzazioni immateriali” in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono stati spesati poiché in difetto dei requisiti di capitalizzazione richiesti dai principi contabili internazionali. L’effetto sul risultato 2019 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2019, è frutto della mancata sospensione di tale costo e del mancato ammortamento per la parte di competenza dell’esercizio, oltre che dei relativi effetti fiscali. Analogamente, l’effetto sul risultato 2020 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è frutto della mancata sospensione di tale costo e del mancato ammortamento per la parte di competenza dell’esercizio, oltre che dei relativi effetti fiscali. Inoltre, nel 2020, sono stati stornati, contro patrimonio netto, 904 €/000 relativi a costi di impianto e ampliamento sostenuti in occasione dell’aumento di capitale. Analogamente, l’effetto sul risultato 2021 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è frutto della mancata sospensione di costi di impianto e ampliamento e del mancato ammortamento per la parte di competenza dell’esercizio, oltre che dei relativi effetti fiscali.
2. La voce accoglie i “diritti d’uso” previsti dal principio contabile IFRS n.16 in relazione ai contratti di locazione, ai leasing operativi e agli affitti in generale di valore maggiore di Euro 5.000. Il principio tratta tali contratti come se venisse acquistato un “diritto d’uso”, appunto, con contestuale iscrizione del debito necessario per acquistarlo.

Alla data di transizione, che è anche la data di prima applicazione del principio per la società, il valore del bene è stabilito pari al valore del corrispondente finanziamento che è determinato come attualizzazione delle rate da pagare; il tasso è quello che la società pagherebbe se dovesse ricorrere all’indebitamento per l’acquisto del bene.

Negli anni successivi al primo l’effetto della rettifica è dato dallo storno dei costi di godimento di beni di terzi, dall’iscrizione dell’ammortamento, nonché degli interessi passivi previsti dal “finanziamento”. Nei primi anni l’effetto è leggermente negativo in quanto gli interessi passivi, nel piano di ammortamento a rate costanti, sono più alti rispetto agli ultimi anni in quanto vengono calcolati sul debito residuo (all’inizio più alto). L’effetto economico complessivo tende ad azzerarsi con l’avvicinamento alla data di scadenza del contratto.
3. La rettifica riguarda l’iscrizione a conto economico del costo del personale e per servizi da registrare in contropartita all’incremento della riserva di patrimonio netto accesa al piano di “stock options” in occasione dell’assegnazione delle suddette opzioni ai dipendenti. L’effetto sul patrimonio netto risulta essere nullo. Il valore di ogni singola opzione è stato determinato come differenza tra valore di mercato alla data di misurazione (che, nel caso di dipendenti e amministratori coincide con la data di assegnazione) e strike price (prezzo di esercizio), essendo comunque disponibile il numero esatto degli aventi diritto a ogni data e il numero esatto di coloro che hanno esercitato l’opzione per ogni data di riferimento.

4. I piani a benefici definiti, sostanzialmente il Trattamento di Fine Rapporto, sono stati determinati come valore attuale, alla data di transizione, dell'obbligo di prestazione definita, rettificato per tenere conto degli utili e perdite attuariali. L'effetto rilevato è stato calcolato da un attuario esterno. L'effetto patrimoniale di tale rettifica al primo gennaio 2019 consiste in un maggiore fondo TFR, con iscrizione del relativo effetto fiscale. Nel 2020 il fondo si incrementa con passaggio direttamente a patrimonio netto per la variazione di valutazione de parametri su cui si basa il tasso di attualizzazione, mentre l'effetto economico è un minor costo.
5. La società ha optato per non riaprire le “business combination” applicando all'avviamento la deroga prevista dall'IFRS 1. Pertanto, a partire dalla data di transizione, gli ammortamenti degli avviamenti di cui alla nota 1 (il più significativo dei quali, si ricorda, è relativo alla business combination col gruppo francese Temis, oggi Expert System France) sono stati sospesi e l'avviamento è sottoposto ad impairment test annuale. Gli effetti economico e patrimoniale sono dati dalla sospensione dell'ammortamento dell'avviamento.
6. La società fa uso di strumenti derivati (a copertura delle variazioni del tasso). Se i derivati possiedono i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9. Generalmente una copertura è considerata altamente “efficace” se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. In accordo con gli OIC la passività relativa al valore negativo degli strumenti derivati veniva classificata tra i fondi rischi. Come richiesto dall'IFRS 9 la voce è stata riclassificata tra le passività finanziarie (e la variazione è esposta a conto economico complessivo). E' stato inoltre calcolato l'effetto fiscale differito (attivo) con contropartita patrimonio netto.

L'effetto delle imposte è stato determinato mediante applicazione delle aliquote fiscali in essere alla data di transizione alle rettifiche sopra illustrate (IRES pari al 24% e IRAP pari al 3,9%).

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 1 ° GENNAIO 2019

<i>In EUR</i>	2.018	adj1	adj2	adj3	adj4	adj5	adj 6	2018 IFRS
Immobilizzazioni Materiali	582.182							582.182
Diritti d'uso			1.145.029					1.145.029
Immobilizzazioni Immateriali	6.903.124	(298.906)						6.604.218
Altre attività non correnti	14.439.832							14.439.832
Partecipazioni e titoli	16.351.678							16.351.678
Imposte differite attive e altri crediti per imposte	8.457	83.395				70.926	9.263	172.041
Totale attività non correnti	38.285.273	(215.511)	1.145.029	0	0	70.926	9.263	39.294.980
Rimanenze	0							0
Crediti commerciali e altri crediti	17.822.936							17.822.936
Crediti per imposte correnti	609.488							609.488
Altre attività correnti	334.881							334.881
Attività finanziarie correnti	933.488							933.488
Disponibilità liquide	5.552.177							5.552.177
Totale attività correnti	25.252.970	0	0	0	0	0	0	25.252.970
Attività destinate alla vendita	4.775.574							4.775.574
Capitale sociale	358.590							358.590
Riserva legale	43.899							43.899
Altre riserve	36.766.883	(215.511)				(224.600)	9.263	36.336.035
Utili a nuovo								0
Risultato d'esercizio	1.584.789							1.584.789
Patrimonio netto di terzi	0							0
Patrimonio netto	38.754.161	(215.511)	0	0	0	(224.600)	9.263	38.323.313
Debiti finanziari non correnti	13.642.341		975.665				28.734	14.646.741
Fondi per rischi ed oneri	57.937						(38.595)	19.342
Altri debiti non correnti	2.447.563							2.447.563
Benefici per i dipendenti	2.143.307					295.526		2.438.833
Fondi per imposte differite	91.799							91.799
Totale passività non correnti	18.382.947	0	975.665	0	0	295.526	(9.861)	19.644.278
Debiti commerciali e altri debiti	4.442.235							4.442.235
Debiti finanziari correnti	5.053.856		169.364				9.861	5.233.081
Debiti per imposte correnti	771.949							771.949
Altre passività correnti	908.669							908.669
Totale passività correnti	11.176.709	0	169.364	0	0	0	9.861	11.355.934

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019

<i>In EUR</i>	2.019	adj1	adj2	adj3	adj4	adj5	adj 6	2019 IFRS
Immobilizzazioni Materiali	580.337							580.337
Diritti d'uso			1.161.996					1.161.996
Immobilizzazioni Immateriali	7.947.600	(203.099)						7.744.501
Altre attività non correnti	15.391.628							15.391.628
Partecipazioni e titoli	17.151.678							17.151.678
Imposte differite attive e altri crediti per imposte	8.458	56.665	2.125			163.334	16.866	247.447
Totale attività non correnti	41.079.701	(146.434)	1.164.121	0	0	163.334	16.866	42.277.587
Rimanenze								0
Crediti commerciali e altri crediti	24.620.562							24.620.562
Crediti per imposte	602.354							602.354
Altre attività correnti	120.785							120.785
Attività finanziarie correnti	1.146.475							1.146.475
Disponibilità liquide	18.410.903							18.410.903
Totale attività correnti	44.901.079	0	0	0	0	0	0	44.901.079
Capitale sociale	400.161							400.161
Riserva legale	71.718							71.718
Altre riserve	45.360.515	(215.511)		329.806	184.645	(500.525)	16.866	45.175.796
Utili a nuovo								0
Risultato d'esercizio	2.614.341	69.077	(5.491)	(329.806)	(184.645)	(16.698)		2.146.777
Patrimonio netto di terzi								0
Patrimonio netto	48.446.735	(146.434)	(5.491)	0	0	(517.223)	16.866	47.794.452
Debiti finanziari non correnti	17.919.628		1.035.005				51.065	19.005.699
Fondi per rischi ed oneri	89.616						(70.275)	19.341
Altri debiti non correnti	2.704.604							2.704.604
Benefici per i dipendenti	2.312.384					680.557		2.992.941
Fondi per imposte differite	144.119							144.119
Totale passività non correnti	23.170.351	0	1.035.005	0	0	680.557	(19.210)	24.866.704
Debiti commerciali e altri debiti	6.514.869							6.514.869
Debiti finanziari correnti	5.869.013		134.607				19.210	6.022.830
Debiti per imposte correnti	667.917							667.917
Altre passività correnti	1.311.895							1.311.895
Totale passività correnti	14.363.694	0	134.607	0	0	0	19.210	14.517.511

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

<i>In EUR</i>	Notes	2019 OIC	adj1	adj2	adj3	adj4	adj5	adj 6	2019 IFRS
Ricavi delle vendite e dei servizi		20.641.036							20.641.036
Variazione delle rimanenze									0
Altri Ricavi		5.581.156							5.581.156
Totale Ricavi		26.222.192	0	0	0	0	0	0	26.222.192
Consumo materiali		806.254							806.254
Costi per servizi		9.786.616	17.106			85.090			9.888.812
Costi per il godimento beni di terzi		937.250		(198.351)					738.899
Costi per il personale		9.070.443			329.806	99.555	21.971		9.521.775
Altri accantonamenti e altri costi		79.915							79.915
EBITDA		5.541.714	(17.106)	198.351	(329.806)	(184.645)	(21.971)	0	5.186.536
Ammortamenti		3.781.697	(112.913)	187.161					3.855.945
Svalutazioni di immobilizzazioni									0
Risultato operativo		1.760.017	95.807	11.190	(329.806)	(184.645)	(21.971)	0	1.330.591
Oneri finanziari		1.604.124		18.806					1.622.930
Proventi finanziari		2.763.722							2.763.722
Risultato Prima delle imposte		2.919.615	95.807	(7.616)	(329.806)	(184.645)	(21.971)	0	2.471.383
Imposte sul reddito		305.274	26.730	(2.125)			(5.273)		324.606
Risultato netto dell'esercizio		2.614.341	69.077	(5.491)	(329.806)	(184.645)	(16.698)	0	2.146.777

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2020

<i>In EUR</i>	2020	adj1	adj2	adj3	adj4	adj5	adj 6	2020 IFRS
Immobilizzazioni Materiali	614.798							614.798
Diritti d'uso			1.186.618					1.186.618
Immobilizzazioni Immateriali	10.278.668	(813.551)						9.465.117
Altre attività non correnti	17.794.728							17.794.728
Partecipazioni e titoli	16.921.926							16.921.926
Imposte differite attive e altri crediti per imposte		226.981	4.319			158.464	40.516	430.279
Totale attività non correnti	45.610.120	(586.570)	1.190.936	0	0	158.464	40.516	46.413.466
Rimanenze								0
Crediti commerciali e altri crediti	26.394.866				0	0		26.394.866
Crediti per imposte	1.667.600							1.667.600
Altre attività correnti	281.972							281.972
Attività finanziarie correnti	866.395							866.395
Disponibilità liquide	50.741.044							50.741.044
Totale attività correnti	79.951.877	0	0	0	0	0	0	79.951.877
Capitale sociale	507.769							507.769
Riserva legale	80.032							80.032
Altre riserve	75.988.243	(867.444)		1.903.617	1.525.960	(569.454)	40.516	78.021.439
Utili a nuovo		69.077	(4.008)			(16.698)		48.371
Risultato d'esercizio	2.379.655	211.797	(7.152)	(1.903.617)	(1.525.960)	84.349		(760.928)
Patrimonio netto di terzi								0
Patrimonio netto	78.955.699	(586.570)	(11.160)	0	0	(501.802)	40.516	77.896.682
Debiti finanziari non correnti	26.505.343		909.822				127.649	27.542.814
Fondi per rischi ed oneri	188.159						(168.816)	19.343
Altri debiti non correnti	1.621.171							1.621.171
Benefici per i dipendenti	2.707.929					660.266		3.368.195
Fondi per imposte differite	0							0
Totale passività non correnti	31.022.602	0	909.822	0	0	660.266	(41.167)	32.551.523
Debiti commerciali e altri debiti	8.593.348							8.593.348
Debiti finanziari correnti	4.212.399		292.275				41.167	4.545.841
Debiti per imposte correnti	627.226							627.226
Altre passività correnti	2.150.724							2.150.724
Totale passività correnti	15.583.697	0	292.275	0	0	0	41.167	15.917.139

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>In EUR</i>	Notes	2020 OIC	adj1	adj2	adj3	adj4	adj5	adj 6	2020 IFRS
Ricavi delle vendite e dei servizi		19.333.458							19.333.458
Variazione delle rimanenze									0
Altri Ricavi		7.565.895							7.565.895
Totale Ricavi		26.899.353	0	0	0	0	0	0	26.899.353
Consumo materiali		738.040							738.040
Costi per servizi		10.349.075				1.210.150			11.559.225
Costi per il godimento beni di terzi		1.189.070		(288.548)					900.522
Costi per il personale		11.358.910			1.903.617	315.810	(110.986)		13.467.351
Altri accantonamenti e altri costi		129.933							129.933
EBITDA		3.134.325	0	288.548	(1.903.617)	(1.525.960)	110.986	0	104.282
Ammortamenti		4.479.646	(293.754)	276.197					4.462.089
Svalutazioni di immobilizzazioni									
Risultato operativo		(1.345.321)	293.754	12.351	(1.903.617)	(1.525.960)	110.986	0	(4.357.807)
Oneri finanziari		2.009.052		22.270					2.031.322
Proventi finanziari		5.420.908							5.420.908
Risultato Prima delle imposte		2.066.535	293.754	(9.920)	(1.903.617)	(1.525.960)	110.986	0	(968.222)
Imposte sul reddito		(313.120)	81.957	(2.768)			26.637		(207.294)
Risultato netto dell'esercizio		2.379.655	211.797	(7.152)	(1.903.617)	(1.525.960)	84.349	0	(760.928)

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021

<i>In EUR</i>	2.021	adj1	adj2	adj3	adj4	adj5	adj 6	2021 IFRS
Immobilizzazioni Materiali	790.386							790.386
Diritti d'uso			1.514.809					1.514.809
Immobilizzazioni Immateriali	12.717.538	(557.211)						12.160.327
Altre attività non correnti	2.483.052							2.483.052
Partecipazioni e titoli	60.408.743			1.043.969	29.850			61.482.562
Imposte differite attive e altri crediti per imposte	(52.390)	155.462	6.130	98.848	25.061	204.811	6.358	444.280
Totale attività non correnti	76.347.329	(401.749)	1.520.940	1.142.817	54.911	204.811	6.358	78.875.416
Rimanenze								0
Crediti commerciali e altri crediti	17.326.607				0	0		17.326.607
Crediti per imposte	2.163.076							2.163.076
Altre attività correnti	218.786							218.786
Attività finanziarie correnti	243.697							243.697
Disponibilità liquide	26.744.664							26.744.664
Totale attività correnti	46.696.830	0	0	0	0	0	0	46.696.830
Capitale sociale	523.907							523.907
Riserva legale	101.554							101.554
Altre riserve	79.516.288	(867.444)		1.455.835	119.675	(963.245)	6.358	79.267.467
Utili a nuovo		280.873	(11.161)			67.652		337.364
Risultato d'esercizio	(2.987.834)	184.821	(4.681)	(313.018)	(64.764)	247.024	0	(2.938.453)
Patrimonio netto di terzi								0
Patrimonio netto	77.153.915	(401.749)	(15.842)	1.142.817	54.911	(648.569)	6.358	77.291.839
Debiti finanziari non correnti	19.006.432		1.076.510				18.861	20.101.803
Fondi per rischi ed oneri	45.833						(26.491)	19.342
Altri debiti non correnti	2.693.778							2.693.778
Benefici per i dipendenti	3.315.422					853.381		4.168.802
Fondi per imposte differite	527.153							527.153
Totale passività non correnti	25.588.618	0	1.076.510	0	0	853.381	(7.631)	27.510.878
Debiti commerciali e altri debiti	9.917.812							9.917.812
Debiti finanziari correnti	7.543.298		460.271				7.631	8.011.200
Debiti per imposte correnti	779.190							779.190
Altre passività correnti	2.061.328							2.061.328
Totale passività correnti	20.301.628	0	460.271	0	0	0	7.631	20.769.530

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLO CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2021

<i>In EUR</i>	Notes	2021 OIC	adj1	adj2	adj3	adj4	adj5	adj 6	2021 IFRS
Ricavi delle vendite e dei servizi		22.107.326							22.107.326
Variazione delle rimanenze									0
Altri Ricavi		9.256.876							9.256.876
Totale Ricavi		31.364.202	0	0	0	0	0	0	31.364.202
Consumo materiali		1.281.950							1.281.950
Costi per servizi		10.110.812				89.825			10.200.637
Costi per il godimento beni di terzi		1.726.306		(431.680)					1.294.626
Costi per il personale		15.948.142			411.866		(325.031)		16.034.977
Altri accantonamenti e altri costi		210.873							210.873
EBITDA		2.086.119	0	431.680	(411.866)	(89.825)	325.031	0	2.341.139
Ammortamenti		5.328.191	(256.340)	401.461					5.473.312
Svalutazioni di immobilizzazioni		0							0
Risultato operativo		(3.242.072)	256.340	30.219	(411.866)	(89.825)	325.031	0	(3.132.173)
Oneri finanziari		1.664.143		36.712					1.700.855
Proventi finanziari		2.374.015							2.374.015
Risultato Prima delle imposte		(2.532.200)	256.340	(6.493)	(411.866)	(89.825)	325.031	0	(2.459.013)
Imposte sul reddito		455.634	71.519	(1.811)	(98.848)	(25.061)	78.007		479.440
Risultato netto dell'esercizio		(2.987.834)	184.821	(4.681)	(313.018)	(64.764)	247.024	0	(2.938.453)

Note

Le situazioni sopra rappresentate riflettono gli eventi evidenziati e commentati nelle riconciliazioni del patrimonio netto e del risultato di cui al paragrafo precedente alle date rilevanti. In particolare:

- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate secondo IFRS;
- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta o consentita dai Principi Contabili Italiani, ma non ammessa dagli IFRS sono state eliminate;
- Tutte le attività e passività sono state valutate in conformità agli IFRS;
- Talune poste sono state riclassificate in conformità agli IFRS.

Modena, 29 Marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Stefano Spaggiari

www.expert.ai

ir@expert.ai

SEDE LEGALE

Rovereto (TN)

Via Fortunato Zeni n. 8

38068 Rovereto (TN) – Italy

Tel. +39 0464 443300

UFFICI AMMINISTRATIVI

Modena (MO)

Via Virgilio, 56/Q

41123 Modena (MO) – Italy

Tel. +39 059 894011

Fax: +39 059 894099

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2021



EXPERT.AI S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
EXPERT.AI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota illustrativa "Prospetti di riconciliazione e relative note esplicative" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del comitato di controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato di controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della EXPERT.AI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

RELAZIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori soci/azionisti della società Expert.ai

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 l'attività del Comitato di Controllo della gestione è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Il Comitato ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state acquisite dagli amministratori durante gli incontri svolti e a seguito di richiesta, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società e dalle società controllate sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Dall'amministratore delegato Dott. Stefano Spaggiari sono state acquisite durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sono state acquisite dal revisore legale dei conti società BDO Italia S.p.A durante gli incontri svolti, informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

L'esame della relazione acquisita dall'organismo di vigilanza non ha evidenziato criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'attività del comitato si è articolata nell'acquisizione della conoscenza e sulla vigilanza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Sono stati esaminati, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza e il funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i seguenti pareri:

1. il parere sulla risoluzione consensuale del contratto di revisione ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 261/2012;
2. la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.
3. il parere del comitato per il controllo sulla gestione sulla congruità ai sensi dell'art.2441, co.6, Codice civile sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione

Bilancio d'esercizio

E' stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non esercitando la funzione della revisione legale del bilancio, è stata esercitata un'attività di vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire; si precisa la verifica della relazione della società di revisione in relazione alle procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B contenente il giudizio, dichiarato coerente, sulla relazione della gestione con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Bilancio consolidato

È stato altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2021 e messo nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al suindicato progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione con data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel perimetro di consolidamento riconciliate con quella del bilancio della società capogruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente alle disposizioni di legge e chiude con una perdita di euro 15.723.624

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano

difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate con procedura di consolidamento adottata secondo la metodologia integrale; in relazione alle partecipazioni di collegamento è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato; anche in relazione al bilancio consolidato si precisa l'esame della relazione della società di revisione contenente le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio, espresso coerente sulla relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge.

Conclusioni

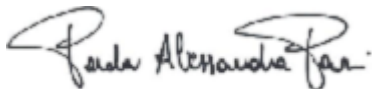
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nelle due relazioni di revisione del bilancio di esercizio della capogruppo e il bilancio consolidato, il Comitato propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2021 così come redatto dagli amministratori.

Il Comitato di controllo della gestione approva all'unanimità


Rovereto (TN), lì 14 aprile 2022

Il comitato di controllo della gestione

Paris Paola Alessandra



Alberto Sangiovanni Vincentelli



Stefano Pedrini

